

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. VIII

n. 4

## PROGETTO DI BILANCIO INTERNO DEL SENATO

per l'anno finanziario 1995

*Approvato al Consiglio di Presidenza nella riunione del 15 giugno 1995*

Relazione dei Senatori Questori

### Considerazioni generali

ONOREVOLI SENATORI. - È ben noto che il potere di autodeterminazione delle risorse finanziarie dei due rami del Palamento, cioè la loro autonomia anche sotto il profilo economico e contabile, è un ulteriore emblematico aspetto delle peculiari prerogative che alle Camere spettano, nell'ambito dell'ordinamento costituzionale, come organi immediatamente partecipi del potere sovrano dello Stato in quanto espressione della volontà popolare. Tuttavia, pur in presenza di principi generali indiscussi e incontestabili, il predetto potere di autodeterminazione del fabbisogno si è sempre esercitato tenendo conto della generale situazione della finanza pubblica, dei conti dello Stato e dell'economia nazionale.

Ne consegue che anche il bilancio di previsione del Senato per l'anno 1995 risulta,

come i precedenti, condizionato da esigenze che, seppure entrambe prioritarie, sembrerebbero di fatto quasi incompatibili. A nessuno sfugge, infatti, che la necessità di assicurare un elevato livello di funzionamento delle istituzioni parlamentari, anche attraverso il potenziamento dei servizi e delle strutture di supporto, deve confrontarsi con le compatibilità finanziarie che caratterizzano l'attuale quadro politico, economico e sociale del paese. Cosicché, l'esigenza di contenimento dei costi di gestione comporta la necessità di limitare, per quanto possibile, il ricorso alle risorse finanziarie disponibili, cioè, l'onere che direttamente grava sul bilancio dello Stato su cui fa carico la dotazione ordinaria.

Questa constatazione, che, per certi versi, essendo ricorrente, finisce per divenire quasi scontata alla luce della perdurante crisi economica, deve essere tenuta ben pre-

sente se si vuole con obiettività e rigore affrontare un'analisi delle poste di bilancio del Senato che sia effettivamente realistica.

È nostra convinzione che l'organo Senato, in quanto istituzione organizzata di un potere dello Stato, sia in grado di assicurare complessivamente alle forze politiche ivi rappresentate la possibilità di svolgere efficacemente le funzioni legislative e di controllo cui esse sono state delegate per mandato elettorale.

Non vi è peraltro dubbio che, al di là di aspetti tipicamente legati alla dialettica politica (che in questa sede non rilevano), il Senato come organo costituzionale dello Stato debba poter esercitare le funzioni che gli sono proprie in sintonia con l'evoluzione sociale del paese, con l'accresciuta domanda di chiarezza legislativa e di trasparenza amministrativa e con i processi di sviluppo che caratterizzano la nostra epoca. E poichè seguire l'evoluzione e il progresso di una società significa di fatto ampliare le dimensioni delle risorse finanziarie - che peraltro vanno, per le ragioni su accennate, doverosamente contenute -, se si vuole non tradire l'esigenza di far crescere le istituzioni a ritmi compatibili con le ulteriori istanze della società, non si può che agire sul versante della riqualificazione della spesa.

L'azione della Presidenza del Senato e del Collegio dei senatori Questori si è responsabilmente sviluppata proprio in quest'ottica di contenimento e al tempo stesso di razionalizzazione delle risorse spendibili, elaborando un progetto di previsione che dovrebbe assicurare risultati auspicabilmente conformi alle aspettative dei colleghi senatori, garantendo un livello di servizi sempre più adeguato alle loro esigenze di lavoro ed al ruolo del Senato e perseguendo l'obiettivo di un incremento programmato di efficienza e di funzionalità dell'apparato amministrativo, pur nei limiti consentiti dall'entità ridotta delle risorse materiali, umane e finanziarie di cui dispone la nostra Amministrazione.

Ovviamente, nell'individuazione di questa linea di tendenza, non si è dimenticato che

oltre ai condizionamenti cui si è fatto cenno, esiste un peculiare fattore di rigidità che caratterizza il bilancio del Senato; si tratta di un vincolo che incide notevolmente sia sulle entrate che sulle uscite: quanto alle prime, a causa dell'esigua (praticamente trascurabile) consistenza di quelle proprie rispetto alla dotazione ordinaria assicurata dal Tesoro; quanto alle spese, per la loro prevalente natura corrente e obbligatoria che influisce non poco sui possibili margini di manovra e sull'allocazione opzionale delle risorse.

L'esame analitico dei dati di bilancio e la trattazione dei temi connessi allo status dei senatori, all'attività parlamentare ed alla funzionalità dell'Amministrazione sarà effettuata qui di seguito alla luce delle preliminari considerazioni sopra svolte che abbiamo ritenuto opportuno offrire alla valutazione dell'Assemblea.

### **Gli interventi inerenti alla condizione dei senatori ed alla funzionalità dell'Amministrazione**

#### *1. - Lo status dei senatori*

Nel corso del 1994 il trattamento dei senatori non ha registrato modifiche sostanziali, se si esclude il passaggio dall'82 al 100 per cento dell'importo della indennità parlamentare assoggettata ad imposizione fiscale. È stato peraltro rivisto il meccanismo di distribuzione in fasce (a seconda della distanza) per l'attribuzione della misura delle spese accessorie di viaggio.

Occorre tuttavia interrogarsi sulla necessità di un ripensamento dell'intera normativa in materia di trattamento economico dei parlamentari, eventualmente anche ricercando soluzioni modificative della legge n. 1261 del 1965 che ha introdotto il collegamento dell'indennità con il trattamento economico dei magistrati. Tale ripensamento potrebbe inoltre riguardare anche altri istituti che interessano gli emolumenti dei senatori e, all'uopo, è stato avviato, in collaborazione con la Camera dei deputati,

uno studio finalizzato all'analisi della situazione attuale ed alla predisposizione di proposte comuni per i due rami del Parlamento. Si tratta di analizzare, in termini obiettivi e insieme realistici, il tema della cosiddetta condizione del parlamentare per verificarne la rispondenza al quadro normativo riscontrabile nelle altre democrazie occidentali e l'attualità in relazione ad innovazioni legislative recentemente intervenute; ci si riferisce, in particolare, al disposto di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, che ha soppresso il peculiare trattamento fiscale in precedenza applicato all'indennità parlamentare e agli assegni vitalizi, ormai, quindi, sottoposti pienamente al regime tributario vigente per la generalità dei redditi.

Il sistema dei contributi erogati ai Gruppi parlamentari è stato razionalizzato con apposita delibera del Consiglio di Presidenza che ha altresì provveduto ad emanare una normativa volta a tenere conto delle differenze retributive nonché a facilitare la stabilità del rapporto di lavoro del personale dipendente dei Gruppi alla data del 1° gennaio 1993, previa individuazione di criteri obiettivi connessi alle loro esigenze.

Sempre a proposito dei Gruppi parlamentari occorre sottolineare che il problema di una loro adeguata sistemazione logistica in locali idonei a consentire una funzionalità effettiva è costantemente all'esame della Presidenza e del Collegio dei senatori Questori. Ovviamente, si tratta - come è facilmente intuibile - di un problema complesso, ancor più aggravato dalle tante mutazioni intervenute nel numero e nella consistenza dei Gruppi stessi e, da ultimo, dalla circostanza (assolutamente unica nella storia del Parlamento) che della compagine governativa non fa parte alcun parlamentare.

Se a ciò si aggiunge la difficoltà di reperire spazi aggiuntivi al di fuori dei palazzi del Senato, che siano adiacenti ed effettivamente presenti nel mercato immobiliare delle locazioni in una zona che è il cuore del «centro storico» di Roma, emerge con tutta evidenza l'impossibilità di trovare immediate soluzioni soddisfacenti. Peraltro,

recenti indicazioni formulate dai competenti uffici del Senato ci portano a sostenere che con tutta probabilità si riuscirà a migliorare la situazione logistica con l'acquisizione in locazione di un certo numero di locali situati nelle vicinanze della sede del Senato.

Altra questione di rilievo è rappresentata dall'espansione del settore degli assegni vitalizi (che crea non lievi problemi di equilibrio nella gestione finanziaria) per effetto sia del tasso di rinnovamento dei parlamentari che ha caratterizzato le ultime legislature, sia della frequenza con la quale si sono tenute le elezioni politiche negli ultimi anni.

## 2. - *L'attività di documentazione, ricerca e assistenza alla funzione parlamentare*

Fondamentali supporti per lo svolgimento dell'attività parlamentare sono i compiti di assistenza e di documentazione svolti da diverse strutture dell'Amministrazione.

Il Servizio studi, nonostante l'ulteriore riduzione di una unità dell'organico dei funzionari, ha svolto nel 1994 un efficace lavoro di documentazione redigendo 81 dossier su vari argomenti di attualità, in massima parte di interesse delle Commissioni parlamentari, e 100 tra rassegne stampa, elaborati minori e documenti predisposti all'esterno.

Nel settore delle edizioni a stampa sono stati curati i volumi dei discorsi parlamentari di Giuseppe Paratore e di Giulio Carlo Argan, mentre, nella collana dei Quaderni di documentazione, sono stati pubblicati i volumi «*Réglement du Sénat de la République italienne*», «*La legislazione elettorale*» e «*Il dibattito sul bilancio interno del Senato (7 luglio 1994)*». Sono stati altresì curati i fascicoli relativi alle conferenze tenutesi in Palazzo Giustiniani - alla presenza del Presidente del Senato - con la partecipazione di eminenti studiosi e relative ad argomenti di grande attualità. Il Servizio studi ha inoltre prestato la propria opera per l'iniziativa «*Il Senato in Italia*», che ha reso necessario predisporre

elementi di documentazione sull'attività del Senato nel suo complesso.

Merita, infine di essere ricordata l'attività di documentazione per la realizzazione di rassegne stampa tematiche, e per la quale è operativa, dal novembre 1992, una procedura informatica di acquisizione e ricerca degli articoli dei giornali quotidiani e dei periodici. Con tale sistema sono stati selezionati e classificati circa 100.000 articoli in materia di politica, giustizia, economia, bilancio e fisco, istituzioni, pubblica amministrazione, lavoro, sanità ecc. Essi costituiscono una base di dati denominata Arianna (archivio informatico dell'attualità e delle notizie della stampa nazionale).

Il Servizio del bilancio ha prodotto nel corso del 1994, nell'ambito della procedura di verifica degli oneri relativi a testi legislativi (di cui alla direttiva del Presidente del Senato del 2 marzo 1990, e dei programmi deliberati dalla Sottocommissione per i pareri della V<sup>a</sup> Commissione permanente) 3 documenti di base, 11 note di lettura e 13 dossiers di documentazione, oltre ad altri 3 lavori a carattere documentario.

Per l'alimentazione e l'aggiornamento delle banche-dati relative all'attività legislativa e non legislativa essenziale è l'attività dell'Ufficio dell'archivio e delle informazioni parlamentari del Servizio degli Affari Generali che provvede inoltre alla classificazione dei disegni di legge della Camera dei deputati e del Senato. A tal fine viene utilizzato un sistema denominato Teseo, elaborato in Senato, che consente la ricerca in via automatica di tutta l'attività parlamentare e che sarà presto adottato da tutte le Regioni italiane per l'indicizzazione delle leggi regionali.

Il ricorso alle banche-dati è solo un aspetto dell'introduzione di nuove tecnologie nella produzione di informazioni; da diversi anni infatti è in fase di sperimentazione una forma di archiviazione degli atti parlamentari su dischi ottici, che dovrebbe consentire di passare agevolmente dal supporto cartaceo a quello magnetico, riducendo così le tirature degli atti parlamentari.

Anche la Biblioteca del Senato partecipa all'attività informativa, oltre che con il tradizionale strumento del catalogo, consultabile in linea, con una serie di documenti (tra i quali il Catalogo sommario delle nuove accessioni del Fondo degli Statuti, il Catalogo dei periodici correnti, cui seguirà quello dei giornali quotidiani correnti) e bollettini periodici (tra cui quelli mensili ed annuali relativi alle recenti accessioni, il bollettino mensile dedicato agli indici dei periodici). Sono infine da segnalare per il 1995 la pubblicazione dell'VIII volume del Catalogo degli Statuti, la realizzazione di due mostre dedicate, rispettivamente, a Federico II e ai testi statutari italiani, nonché la stampa di un manoscritto di una cronaca romana del secolo XVIII e la pubblicazione del Catalogo dei periodici dell'età del Risorgimento.

Il Servizio per la redazione e la revisione dei testi legislativi e dei documenti cura la predisposizione tecnica dei disegni di legge e la revisione dei testi normativi licenziati dalle commissioni o dall'Assemblea. Soprattutto l'attività svolta in ordine al primo comparto ha comportato una notevole mole di lavoro essendo stati «tecnicamente» trattati nei primi 10 mesi della Legislatura ben 1.400 disegni di legge contro meno di 1.000 nello stesso periodo della precedente Legislatura.

La qualità dei resoconti delle sedute, la competenza e la puntualità dell'assistenza tecnico-procedurale prestata dalla Segreteria dell'Assemblea e da quelle delle Commissioni parlamentari e Giunte, l'utilità del supporto conoscitivo fornito alle delegazioni parlamentari presso gli organi internazionali e dell'Unione europea, ci consentono di non soffermarci ulteriormente sulle attività svolte, con sicura professionalità, dei competenti Servizi e uffici dell'Amministrazione che, anche attraverso l'espletamento di siffatti compiti «operativi», sono determinanti per una completa informazione sui lavori del Senato e agevolano il corretto esercizio delle funzioni legislative e di controllo.

### 3. - *L'ordinamento dell'amministrazione e la gestione del personale*

L'inizio della XII legislatura ha comportato, al pari di quella precedente, la necessità di riprendere il confronto con le organizzazioni sindacali del personale al fine di definire talune trattative in corso per l'attuazione del contenuto del Protocollo di intesa firmato il 30 giugno 1993, nonché le modifiche alla normativa riguardante la materia pensionistica.

Circa il primo aspetto sono in corso di sperimentazione sia la nuova organizzazione che il nuovo orario di lavoro della carriera ausiliaria, misura ritenuta necessaria per fronteggiare le conseguenze derivanti dalla riduzione della consistenza di tale personale dovuta ai pensionamenti degli ultimi anni e che ha già consentito un sensibile recupero di produttività. Continua inoltre la trattativa con i sindacati in materia di orario di lavoro e di lavoro a tempo parziale.

Riguardo invece alla problematica previdenziale si ricordano sia l'introduzione di meccanismi di disincentivazione dei pensionamenti anticipati, sia il blocco di tali pensionamenti in attesa della generale riforma del sistema pensionistico.

In merito alla consistenza numerica complessiva del personale occorre sottolineare che, alla data del 16 febbraio 1995, risultavano in attività 925 dipendenti di ruolo (di cui 10 in posizione di «fuori ruolo» e 3 in aspettativa per lo svolgimento di cariche pubbliche) e 16 dipendenti a contratto a tempo indeterminato e che l'organico, già passato da 1029 a 977 unità nel corso del 1993, è diminuito nel 1994 di 26 unità di personale ed è destinato a ridursi ulteriormente, in vista delle modifiche ai trattamenti previdenziali. Anche se con l'affidamento in appalto della gestione del ristorante dei senatori e dei servizi di pulizia vi è stato il recupero di unità di personale della carriera ausiliaria, si riproporranno nell'immediato futuro, sia l'esigenza di ricorrere a nuove assunzioni sia la necessità di una migliore utilizzazione del personale anche con il ricorso alla riqualificazione e

all'aggiornamento professionale. Al momento infatti i concorsi risultano bloccati, come lo sono stati per tutto il corso del 1994 se si escludono quello a sei posti di coadiutore parlamentare con mansioni di centralinista ed il corso di preparazione al concorso per stenografi parlamentari, la cui impostazione risale peraltro al 1992.

### 4. - *Le attività di informatizzazione*

L'avvio della XII legislatura ha visto un nuovo impulso, dato dall'Amministrazione del Senato, all'utilizzazione delle tecnologie informatiche e, soprattutto, al passaggio dalla fase di prima informatizzazione - basata su applicazioni centralizzate - alla fase del decentramento e della diffusione sia degli strumenti che delle procedure applicative. Lo sviluppo quantitativo dell'informatica d'utente è stato notevole: al febbraio 1995 risultano infatti installati circa 350 personal computers e 8 reti locali collegate all'elaboratore centrale. Non si è però ancora raggiunto l'obiettivo del completamento di un sistema informativo articolato che consenta un'utilizzazione pienamente produttiva e tecnicamente avanzata degli strumenti informatici disponibili.

Su iniziativa del Collegio dei senatori Questori è stata avviata l'iniziativa di diffondere l'uso dello strumento informatico anche tra i senatori affinché esso sia di ausilio alla loro attività parlamentare.

È inoltre in corso un programma di cooperazione con la Camera dei deputati per giungere ad una integrazione dei settori informatici e, possibilmente, alla creazione di un unico sistema informativo. Attualmente, tra le Amministrazioni del Senato e della Camera dei deputati è in via di perfezionamento un accordo per lo sviluppo di progetti comuni, tra i quali merita di essere ricordato lo scambio dei testi degli atti parlamentari, in modo da consentire la ricostruzione automatica dei lavori parlamentari.

Il settore dell'informatica ha richiesto e richiederà ancora notevoli investimenti (nel presente bilancio di previsione la spesa complessiva, considerando anche quella in

conto capitale, comporta un onere di lire 6,8 miliardi, ed impegna l'1,18 per cento del totale del bilancio) cui però non ha corrisposto una adeguata redditività. Il motivo di questa situazione è da ricercarsi anche in una insufficiente formazione informatica ai vari livelli dell'organizzazione del Senato. Allo scopo di superare tale situazione è stato costituito, su iniziativa del Collegio dei senatori Questori, un apposito gruppo di lavoro con il compito specifico di elaborare un programma di formazione e di aggiornamento del personale sulle tecnologie informatiche. Per conseguire il risultato di garantire la piena redditività dell'investimento informatico è necessaria una rimediatazione dell'organizzazione del lavoro nei vari settori di attività, al fine di perseguire l'obiettivo dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse, per migliorare la qualità dei servizi forniti che per ottenere un effettivo e consistente ritorno degli investimenti.

##### 5. - *Le strutture logistiche*

La complessa attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili e degli impianti, ovvero di quelle strutture logistiche che garantiscono l'ordinato funzionamento del lavoro parlamentare, richiede una attenzione costante e rigorosa al fine di risolvere i numerosi e ricorrenti problemi di piena funzionalità degli spazi disponibili e di una loro più razionale utilizzazione.

In questo settore da anni l'Amministrazione del Senato persegue una strategia che coniughi l'esigenza di migliorare continuamente la qualità degli ambienti di lavoro dei Senatori e dei Gruppi parlamentari con le costringenti necessità di bilancio e, quindi, di contenimento della crescita della spesa. Tale strategia comporta - per ciascun intervento - un'attenta analisi della sua necessità e validità ed abbisogna di una progettazione che tenga conto, da un lato, del mantenimento degli stili architettonici di palazzi storici e di uno standard ormai consolidato e, dall'altro, delle compatibilità finanziarie. A ciò si aggiunge l'abituale ricorso alle gare di appalto che consente di

realizzare significativi risparmi di spesa trattandosi di un mercato che - a causa della crisi che contraddistingue il comparto dell'edilizia - si presenta come fortemente concorrenziale.

Per altre spese, come i canoni di locazione degli immobili, per le peculiari condizioni dell'offerta (unita alla indisponibilità di immobili demaniali adeguati alle esigenze del Senato in zone limitrofe a Palazzo Madama) si rende invece necessario ricorrere al mercato privato, il cui accesso comporta costi più elevati.

L'attuale situazione logistica è peraltro pesantemente condizionata da alcune esigenze contingenti assai avvertite dalle Forze politiche: dall'inizio della legislatura, infatti, alcuni Gruppi parlamentari lamentano la carenza degli uffici a loro disposizione in termini sia di spazi che di attrezzature, carenza viepiù acuita dalla recente decisione del Consiglio di Presidenza di aumentare il numero minimo di dipendenti cui ciascun Gruppo ha diritto. Anche gli uffici dei Senatori si stanno rivelando in qualche caso inadeguati alle necessità, che sempre più spesso richiedono la disponibilità di segreterie centralizzate, di strumenti informatici, ed altro. Vi sono inoltre le nuove esigenze di spazi determinate dalla necessità di collocare adeguatamente quei senatori che in precedenza ricoprivano incarichi di governo e che, pertanto, non disponevano in Senato di un proprio ufficio.

Il Collegio dei senatori Questori, facendosi interprete di queste istanze, ha sottoposto al Consiglio di Presidenza - che la ha approvata - la proposta di acquisire in locazione gli altri locali di un immobile, sito in piazza delle Cinque Lune, parte del quale già impegnato per la nuova sede della tipografia del Senato; in detti locali potranno essere realizzati in brevissimo tempo i nuovi uffici richiesti. L'operazione verrebbe realizzata all'insegna dei più rigorosi criteri di economicità, contenendo i lavori di adattamento e scegliendo arredi tra quelli di tipo operativo, meno costosi e più rapidamente disponibili.

Nell'anno in corso verranno peraltro eseguiti i principali interventi di manutenzione

straordinaria già programmati, tra i quali si possono ricordare: il completamento dei lavori di restauro della nuova ala di Palazzo Giustiniani; il trasferimento della tipografia del Senato presso la nuova sede; il restauro di un'ampia porzione del piano terreno dello stesso palazzo, dove troverà una sede più razionale l'Archivio legislativo, favorendosi in tal modo anche il processo di riorganizzazione della struttura; il completamento dei lavori di risistemazione delle aule delle Commissioni parlamentari; la realizzazione di alcune nuove reti locali per trasmissione dati; la realizzazione di una nuova aula di istruzione per le applicazioni informatiche; una serie di importanti interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di condizionamento d'aria.

A cura e spese del Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Lazio verranno invece eseguiti alcuni importanti interventi di restauro, concernenti il Palazzo della Minerva, destinato a nuova sede della Biblioteca del Senato; i risvolti laterali della facciata principale di Palazzo Madama; la copertura ed i prospetti del corpo principale di Palazzo Giustiniani.

#### *Analisi delle Entrate*

Le entrate complessive previste ammontano a lire 576.315.904.326, con una variazione in aumento del 7,76 per cento rispetto all'esercizio 1994. A tale importo si giunge sommando l'ammontare del fondo iniziale di cassa (di cui al Capitolo 0.0.1) - che rappresenta non un nuovo introito che maturerà nell'anno ma il trasporto di quote di avanzi di esercizi precedenti, come deliberato dal Consiglio di Presidenza - la dotazione ordinaria erogata dal Ministero del tesoro su richiesta della Presidenza del Senato (in base ad una proiezione di spesa triennale elaborata nel mese di aprile dello scorso anno), le entrate da contributi, quelle derivanti dalla vendita di beni e servizi e le entrate patrimoniali.

In merito alla dotazione ordinaria va sottolineato che l'importo di lire 499 miliardi e 700 milioni, che rappresenta un incremento

del 4,81 per cento sull'anno precedente, risulta inferiore del 5 per cento all'ammontare di lire 526 miliardi, iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per il 1995, in conseguenza della riduzione autonomamente apportata dalla Presidenza del Senato.

Nel complesso le entrate da trasferimenti, che costituiscono l'oggetto del Titolo I dell'Entrata e che si completano con le quote-parti versate dalla Camera dei deputati (che vengono riproposte nelle stesse misure del bilancio di previsione del 1994, non avendo ancora dati rappresentativi per poter realizzare una stima attendibile) per rimborsare somme anticipate dal Senato, crescono con una aliquota del 4,70 per cento.

Con un ritmo più sostenuto crescono invece le entrate contributive (previste nel Titolo II), che aumentano del 6,73 per cento rispetto al 1994, in considerazione degli incrementi delle voci di spesa (indennità parlamentari e retribuzioni del personale) sulle quali esse vengono calcolate. Relativamente alle ritenute sull'indennità parlamentare l'incremento previsto è superiore alla media del Titolo in conseguenza dell'assoggettamento - a decorrere dal 1° gennaio 1995 - dell'intero importo ad imposizione fiscale.

Sono invece stimate in diminuzione le entrate diverse del Titolo III, per effetto sia del venir meno degli introiti del ristorante dei senatori, sia soprattutto del calo degli interessi bancari intervenuto nel corso del 1994. La differenza è infatti del 15,98 per cento rispetto all'anno precedente. Al riguardo si precisa che il computo degli interessi sul bilancio di previsione è fatto con riferimento agli importi previsti - in base al principio di cassa - nel 1995, anche se afferenti all'anno precedente.

Una differenza positiva è invece prevista per il Titolo IV, che riguarda l'alienazione di beni patrimoniali, in conseguenza della previsione dell'acquisto di nuove autovetture e della cessione in permuta di alcune di quelle più vecchie.

Il settore dell'Entrata si conclude con il Titolo V, Partite di giro e movimenti di cassa, che, lo si rammenta, poichè si com-

pensano con analoghe partite della Spesa, non hanno rilevanza economica per il bilancio. Tra di esse, tuttavia, un cenno merita la posta di cui al Capitolo 5.12.1 delle entrate ed al Capitolo 3.24.1 delle uscite (Rimborsi delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici), che reca peraltro per il 1995 la dizione *per memoria*.

#### *Analisi delle spese*

Anche le spese, al pari delle entrate, aumentano nella misura del 7,76 per cento. Escludendo inoltre dal computo i previsti accantonamenti sui fondi di riserva, che ammontano nel complesso a lire 18.216.904.326, la variazione in aumento passa al 7,37 per cento. Occorre sottolineare infine che, sempre prescindendo dai fondi di riserva, le previsioni di spesa risultano inferiori a quelle stimate per il 1995 nel bilancio triennale 1994-1996.

Anche con il presente progetto di bilancio di previsione vengono confermate le tendenze ad un aumento della spesa che sia compatibile con le risorse disponibili e che non richieda ulteriori interventi della finanza statale.

Verranno adesso esaminate le principali poste contabili delle spese correnti e di quelle in conto capitale.

1) La Categoria 1 presenta, rispetto all'anno 1994, un aumento di spesa del 17,51 per cento pari, in valore assoluto, a lire 1.040.000.000. La principale variazione attiene peraltro al Capitolo 1.1.5 (Conferenze interparlamentari e spese inerenti al funzionamento di Assemblee internazionali), il cui incremento di lire 1 miliardo è da mettere in relazione all'organizzazione, nel corso del 1995, della sessione annuale della assemblea della Nato. Per quanto concerne gli altri capitoli si segnala la previsione del 13,33 per cento di aumento delle spese di rappresentanza e la diminuzione di lire 200 milioni per il Capitolo 1.1.6 (Spese per pubblicazioni di rappresentanza e libri d'arte), che discendono sia da specifiche richieste, sia dalle tendenze verificate nel corso del 1994. Viene infine riproposto con

una variazione di lire 40 milioni (resa necessaria dalla realizzazione di un nuovo conio, essendo stata cambiata l'effigie) lo stanziamento per il Capitolo 1.1.3 (Medagliette parlamentari) in quanto la spesa, prevista per il 1994, non è stata liquidata.

2) Gli oneri relativi alle Categorie 2 e 3 hanno incrementi previsti nelle misure del 6,23 e del 10,84 per cento.

Per l'indennità parlamentare e gli assegni vitalizi, che sono alla prima collegati, si è ovviamente tenuto conto del meccanismo di adeguamento previsto nella legge 19 febbraio 1981, n. 27 per il personale della magistratura, poichè la legge n. 1061 del 1965 stabilisce che l'indennità parlamentare sia commisurata alla retribuzione del Presidente di Sezione della Corte di Cassazione. Per il 1995, che rappresenta il secondo anno del triennio 1994-1996, l'aliquota di rivalutazione delle indennità è pari al 30 per cento dell'incremento registrato nel triennio precedente dalle retribuzioni dei magistrati (3,099 per cento). Lo stesso incremento è previsto per il 1996. L'applicazione della predetta percentuale di aumento consentirebbe di lasciare inalterato lo stanziamento del Capitolo 1.2.1 (Indennità parlamentare) rispetto al 1994. Motivi di carattere prudenziale inducono tuttavia a prevedere un importo maggiorato del 6,06 per cento.

Per quanto riguarda le altre poste della Categoria 2 mette conto sottolineare l'incremento del 16,67 per cento dell'indennità di ufficio (di cui al Capitolo 1.2.3), anch'esso previsto in via cautelativa, poichè tale indennità viene calcolata con riferimento al trattamento dei membri del Governo che sono, a loro volta, collegati al trattamento dei dirigenti dello Stato. Non disponendo ancora di dati certi circa l'entità di tali aumenti per il 1995 lo stanziamento è stato portato da 3 miliardi di lire a 3,5 miliardi. L'aumento previsto per la diaria è del 4,46 per cento, rispetto allo stanziamento iscritto nel capitolo 1.2.2 per il 1994, e tiene conto di un probabile ritocco nel 1995 della parte variabile della stessa diaria sulla base della deliberazione del Consiglio di Presidenza del 15 aprile 1994, che ha previsto un



adeguamento annuale in relazione all'andamento dei prezzi al consumo. Un adeguamento contenuto nel 4,76 per cento è previsto altresì per il Capitolo 1.2.6 (Spese per viaggi), in relazione a possibili variazioni tariffarie per i viaggi aerei e in vagone-letto. Un discorso particolare merita invece la spesa per la partecipazione dei Senatori a corsi di lingua straniera poichè, in conseguenza di un ordine del giorno votato in occasione della approvazione del bilancio di previsione del 1994, sarebbe possibile un tetto massimo di spesa di lire 700 milioni. È tuttavia probabile che l'onere non superi il 65 per cento di tale importo consentendo quindi di prevedere uno stanziamento di lire 450 milioni.

Per gli assegni vitalizi occorre considerare sia il dispiegamento a regime dell'effetto di incremento dovuto alla chiusura della XI legislatura, sia l'aumento dovuto al collegamento con la misura dell'indennità parlamentare. La previsione relativa è stata stimata in lire 88 miliardi. Anche in materia di viaggi per gli ex senatori vale la considerazione appena fatta circa l'aumento del numero degli aventi diritto che si aggiunge alle decisioni adottate il 22 dicembre 1993 dal Collegio dei Senatori Questori in materia di concessioni di viaggio per gli ex senatori (che ha reso illimitato il numero dei viaggi in treno ed ha raddoppiato il numero dei viaggi aerei). Le proiezioni di calcolo inducono a ritenere adeguata una previsione di lire 2 miliardi per il Capitolo 1.3.2.

3) Ai fini della valutazione dell'onere per il personale in attività e in quiescenza sono stati considerati gli adeguamenti tabellari derivanti dall'applicazione del meccanismo di adeguamento automatico delle retribuzioni, di cui alla delibera del Consiglio di Presidenza n. 116 del 6 dicembre 1990, stabiliti nella misura del 3,9 per cento (sulla base della comunicazione dell'ISTAT circa l'andamento dei prezzi al consumo durante il 1994) oltre che le normali progressioni di carriera e gli effetti della assunzione dei vincitori del concorso per stenografi parlamentari che si svolgerà nel corso dell'esercizio.

Nell'insieme la Categoria 4 subisce una variazione del 4,33 per cento rispetto all'esercizio 1994, per effetto dell'aumento sia del Capitolo 1.4.1 (relativo al personale di ruolo) sia del Capitolo 1.4.5 (nel quale sono iscritti i compensi al personale estraneo). A quest'ultimo riguardo occorre rammentare che il considerevole incremento è da mettere in relazione con i provvedimenti adottati in materia di addetti alle segreterie dei Presidenti delle Commissioni permanenti. Per le altre voci di tale Categoria non vi sono differenze di stanziamento nei confronti dell'anno precedente, essendosi ritenuti adeguati gli importi stabiliti nel 1994.

Nell'ambito della Categoria 5 (Previdenza e assistenza per il personale), per la quale la previsione di aumento è del 5,03 per cento, si segnala in particolare la variazione apportata al Capitolo 1.5.3 (Contributi previdenziali all'Inpdap) in conseguenza dell'assoggettamento alla contribuzione dell'indennità di contingenza oltre allo stipendio tabellare. Per quanto attiene alle pensioni, che trovano riscontro nel Capitolo 1.5.1, lo stanziamento è stato variato solo nella misura del 2,94 per cento rispetto al 1994, in considerazione di una certa sopravvalutazione di quest'ultimo e del blocco dei pensionamenti anticipati attuato per i primi mesi del 1995. Ovviamente la previsione è suscettibile di revisione in caso di modifiche al decreto del Presidente del Senato dell'11 gennaio 1995 n. 7882, ratificato con la delibera del Consiglio di Presidenza del 14 febbraio 1995 che ha disposto tale blocco.

4) Per la Categoria 6 gli stanziamenti sono stati calcolati in previsione dell'entrata in funzione a pieno regime delle commissioni di inchiesta sia bicamerali che monocamerali. Di conseguenza l'incremento complessivo risulta del 15,79 per cento, con variazioni pari al 25 e al 33,33 per cento, rispettivamente, per i Capitoli 1.6.1 (Inchieste parlamentari) e 1.6.3 (Commissioni speciali e consultive). Inalterati rimangono invece gli stanziamenti del Capitolo 1.6.2 (Attività di indagine) e 1.6.4 (Commissione

parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi).

5) Gli oneri previsti per la Categoria 7 comportano un aumento del 4,09 per cento da mettere in relazione con gli adeguamenti tariffari previsti nel contratto di concessione con la Tipografia Bardi e con la necessità di far rientrare nella categoria anche le spese da rimborsare alla Camera dei deputati per i documenti ad essa richiesti. Al suo interno si segnalano solo gli aumenti previsti per la stampa dei resoconti stenografici (di cui al Capitolo 1.7.1), stimato nella misura del 19,05 per cento in relazione ai consumi registrati nel precedente esercizio, di discorsi parlamentari (Capitolo 1.7.7) ove la variazione è del 20 per cento e tiene conto del ritmo di pubblicazione ed, infine, degli stampati di servizio (la cui spesa è iscritta nel Capitolo 1.7.8 e varia nella misura del 6,67 per cento).

6) La categoria 8 è caratterizzata dal forte incremento delle spese rispetto al 1994, con un tasso del 32,29 per cento. Ad esclusione dei Capitoli 1.8.1 (Studi, ricerche e documentazione) e 1.8.3 (Quote di iscrizione ad associazioni scientifiche e di ricerca) tutte le altre poste subiscono incrementi di varia misura. Gli aumenti previsti per i collegamenti con le banche-dati e per l'organizzazione di conferenze e convegni di studio sono conseguenza delle spese effettivamente realizzate durante il 1994 e della prosecuzione delle iniziative collegate alla manifestazione intitolata «Il Senato in Italia»; mentre per il canone per la convenzione con il Televideo della Rai è previsto dal contratto un adeguamento tariffario collegato all'andamento dei prezzi.

7) Nelle Categorie che vanno dalla 9 alla 13 si concentra la parte più cospicua delle spese correnti di natura non obbligatoria.

Il volume di risorse dedicate a tali spese è pari, per il 1995, a lire 44.592.000.000, con una variazione del 7,35 per cento nei confronti del bilancio di previsione per il 1994.

L'analisi delle singole categorie mostra che le differenze rispetto alla media di au-

mento sono abbastanza contenute, poichè si va dal +5,20 per cento della Categoria 9 al -7,35 per cento della Categoria 13. Solo per la Categoria 12 vi è un decremento della previsione rispetto all'anno precedente, pari al 10,75 per cento.

In merito alla Categoria 9 (Acquisto di beni di consumo e di servizi) si sottolinea che anche per il 1995 essa resta preponderante, impegnando il 60,28 per cento del totale delle disponibilità finanziarie del comparto, contro il 57,80 per cento del 1994. Al suo interno sono da segnalare la drastica riduzione dello stanziamento per il noleggio di autovetture (di cui al capitolo 1.9.3) e il forte incremento della previsione di spesa per il Capitolo 1.9.6 (in conseguenza dell'affidamento in appalto dei servizi di pulizia del Senato), con una variazione del 135,71 per cento rispetto al 1994 e la riduzione delle spese per i servizi di lavanderia (Capitolo 1.9.28), nella misura del 41,18 per cento, in seguito alle diminuite esigenze per il venire meno della gestione diretta del ristorante dei senatori.

La variazione in aumento prevista per l'intera Categoria è del 12,55 per cento influenzata soprattutto dal raddoppio dell'uscita per il Capitolo 1.9.6.

L'onere per le diverse assicurazioni (che trovano copertura nella Categoria 10) subisce un aumento del 7,34 per cento nei confronti dell'anno precedente, per effetto soprattutto degli adeguamenti previsti per le polizze relative ai Senatori e per quella contro gli infortuni aeronautici, stimati nel 7,67 e nell'8,33 per cento. È tuttavia possibile che, in sede di conguaglio di fine anno la spesa complessiva del Capitolo 1.10.1 (Assicurazioni per i Senatori) possa essere rivista in diminuzione.

In merito alle manutenzioni, contabilizzate nella Categoria 11, si segnalano in particolare l'invarianza dello stanziamento previsto per il Capitolo 1.11.1 (Manutenzione ordinaria di fabbricati e impianti) - che comprende la grande maggioranza dei contratti che garantiscono il funzionamento di centri nevralgici per la logistica, come le centrali termica ed elettrica, gli impianti elettrici e telefonici, i sistemi di amplifica-

zione e di trasmissione video - e l'incremento del 26,58 per cento per il Capitolo 1.11.3 (Manutenzione delle attrezzature informatiche) e del 114,29 per cento per il Capitolo 1.11.8 (Pulizia e restauro delle opere d'arte), in relazione al previsto restauro degli affreschi contenuti in alcune sale di rappresentanza di Palazzo Madama (come la sala «Maccari» ed altre adiacenti).

Circa le previsioni della Categoria 12 (Servizi informatici), che comportano un decremento del 10,75 per cento nei confronti degli stanziamenti relativi al 1994, va ricordato che il passaggio ad un nuovo sistema elaborativo centrale ha comportato una sensibile riduzione di costi che si consoliderà anche nel corso del 1995. In effetti lo scostamento più significativo in valori assoluti appare proprio sul Capitolo 1.12.1 (Canoni di noleggio per attrezzature), con la riduzione di lire 350 milioni. Per le altre poste della categoria non vi sono significativi mutamenti, ad eccezione del Capitolo 1.12.6 (Dispositivi e prodotti ausiliari) per il quale è stata proposta la variazione in aumento del 25 per cento.

Nella Categoria 13 (Servizi di ristoro) il dato previsionale non mostra alcuna variazione per il totale complessivo, poichè l'aumento della spesa prevista per il Capitolo 1.13.2, relativo ai canoni per la caffetteria e la mensa del personale, è compensato da una diminuzione dello stanziamento del Capitolo 1.13.1, che concerne l'acquisto di derate per la buvette e i canoni del contratto di appalto per la gestione del ristorante dei senatori.

8) Nel settore dei trasferimenti l'onere preventivato ammonta complessivamente a lire 58.427.000.000, con una variazione in aumento dell'11,57 per cento rispetto al 1994. In particolare, si segnalano l'incremento del 18,24 per cento per i trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari - in relazione alle modifiche introdotte nella normativa concernente i contributi finalizzati alle spese per il funzionamento dei Gruppi stessi ed al possibile adeguamento della misura del rimborso delle spese di col-

laborazione sostenute dai senatori - l'incremento da lire 200 milioni a lire 350 milioni del contributo annuo all'Unione interparlamentare, recentemente deliberato dal Consiglio di Presidenza, e la diminuzione del 4,86 per cento degli stanziamenti per la Categoria 17. A questo ultimo riguardo occorre segnalare che nel corso del 1994 sul Capitolo 1.17.2 (Contributo ordinario al Fondo di previdenza) era stato iscritto l'importo di lire 1 miliardo conformemente alla richiesta del Consiglio di amministrazione del Fondo di previdenza che, per il corrente esercizio, non è stata avanzata.

Un'ultima notazione merita il Capitolo 1.18.3 (Contributi per spese funerarie) della Categoria 18, relativa a contributi e sovvenzioni, per il quale è stato previsto un incremento del 20 per cento che, in realtà, corrisponde alla riproposizione in parte dello stanziamento del 1994 come modificato con un prelievo dal fondo di riserva.

9) Per le spese in conto capitale, comprese nelle Categorie dalla 20 alla 23 del Titolo II, il presente bilancio prevede una variazione in aumento del 3,35 per cento nei confronti dell'anno precedente.

Tale aumento è il risultato della variazione della Categoria 21 (Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche); restano invariati infatti gli stanziamenti previsti per le Categorie 20 (Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato) e 22 (Beni librari). Per la prima l'invarianza della previsione rispetto all'anno precedente rappresenta in realtà una diminuzione, considerando che il Capitolo 2.20.1 è stato reintegrato, nel corso del 1994, con prelievi dal fondo di riserva per un importo di lire 500 milioni.

Riguardo alle poste della Categoria 21, per le quali l'incremento è stato stimato nel 31,30 per cento, considerazioni analoghe a quelle fatte per la Categoria precedente possono essere proposte per l'acquisto di attrezzature informatiche (di cui al Capitolo 2.21.2) e per l'acquisto di mobili, arredi ed altri beni, poichè l'incremento risulta inferiore considerando le integrazioni apportate ai Capitoli nel corso del 1994; in parte, tut-

tavia, gli aumenti sono da mettere in rapporto con esigenze prospettate dagli uffici o progetti per una diversa utilizzazione dei locali attualmente occupati dalla Tipografia Bardi. È da segnalare infine il ripristino del consueto stanziamento di lire 500 milioni per il Capitolo 2.21.7 (Acquisto di opere d'arte), che nel bilancio dell'esercizio 1994 era stato limitato per esigenze di contenimento delle spese.

10) Il bilancio di previsione contempla, tra le poste in uscita, due capitoli denominati, rispettivamente, «fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste» (Capitolo 1.19.4) e «fondo di riserva per le spese di investimento» (Capitolo 2.23.3) che, nell'insieme, rappresentano la differenza tra il complesso delle risorse finanziarie stimate come disponibili per l'anno e il totale degli stanziamenti previsti in bilancio per gli altri capitoli.

Nell'ambito delle spese correnti, comprese nel Titolo I, il fondo di riserva risulta determinato in lire 14.216.904.326, ovvero il 2,55 per cento del totale del Titolo, con un lieve progresso rispetto all'1,94 per cento del precedente bilancio. Con tale importo si potranno eventualmente finanziare spese che dovessero essere deliberate nel corso dell'esercizio ed attualmente non previste.

Nell'insieme i due fondi rappresentano il 3,16 per cento delle previsioni totali, a fronte del 2,81 per cento dell'anno precedente.

### **Classificazione funzionale della spesa**

Procederemo adesso nell'analisi della spesa suddivisa nelle sei sezioni funzionali che sono state individuate allo scopo di verificare la destinazione dei flussi finanziari prescindendo dalla loro natura economica.

#### **a) Sezione I - Amministrazione**

Continuando la tendenza iniziata nel 1993 le spese inserite nella sezione continuano a diminuire il loro peso percentuale, facendo registrare un tasso del 77,52 per

cento (contro il 78,65 per cento del 1994) rispetto al totale delle uscite previste in bilancio. Le ragioni di questo andamento decrescente sono da ricercarsi nel già ricordato impegno del Collegio dei senatori Questori di contenere al massimo le spese non obbligatorie derivanti da impegni contrattuali; mentre per quel che attiene agli oneri obbligatori il limitato incremento è dovuto alle modeste percentuali di variazione dell'indennità parlamentare (pari al 3,099 per cento) e, di conseguenza, degli assegni vitalizi, nonché delle retribuzioni tabellari dei dipendenti (per effetto del funzionamento del meccanismo di adeguamento automatico che, per il 1995, ha comportato un tasso pari a quello dell'aumento dei prezzi al consumo del 1994). Si ricorda inoltre che l'incidenza delle spese riferite alle Categorie 2,3,4 e 5 è in leggera ascesa, con l'aliquota dell'86,41 per cento dell'intera Sezione contro l'85,26 per cento del 1994, mentre il peso sul totale generale delle uscite è diminuito, passando dal 68,20 per cento al 66,98 per cento.

Nell'ambito delle spese considerate non obbligatorie i servizi di scorta e di vigilanza hanno un andamento abbastanza stabile, facendo registrare un peso pari allo 0,51 per cento, rispetto allo 0,55 per cento dell'anno precedente (condizionato peraltro dall'incremento apportato al capitolo 1.1.5). In lieve ascesa, dopo la diminuzione degli ultimi tre esercizi, è invece l'incidenza della spesa per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, con un peso del 5,59 per cento. Si tratta tuttavia di un effetto prodotto non tanto da maggiori consumi, ma dagli incrementi derivanti dall'esecuzione di taluni contratti e dal passaggio al sistema dell'appalto per i servizi di pulizia, che, in passato, venivano in parte svolti da personale del Senato. In aumento sono altresì le spese relative alla Categoria 11 (Manutenzioni), poichè anche in esse si esplica l'effetto dovuto agli adeguamenti di taluni contratti. Il loro impatto sul totale della Sezione è rimasto tuttavia fermo sulla percentuale dell'1,57 registrata nel 1994, nonostante una variazione, rispetto all'anno precedente, di lire 345 milioni in valore assoluto, pari alla

percentuale del 5,18 per cento. In calo invece si mostrano i servizi informatici della Categoria 12, che vede ridotta la sua presenza dall'1,17 allo 0,98 per cento, per i motivi che sono già stati illustrati nella parte dedicata all'analisi della spesa. Viene invece sostanzialmente confermato il peso dell'onere riservato ai servizi di ristoro, con la percentuale che passa dallo 0,67 allo 0,63 per cento. Si tratta comunque di una spesa destinata ad incidere progressivamente meno nel bilancio, poichè le aliquote di variazione del costo dei contratti di appalto per la gestione del ristorante dei senatori e della mensa del personale sono ancorate a parametri di incremento dei prezzi al consumo e del costo del lavoro nel comparto della ristorazione. Sostanzialmente stabili sono inoltre le uscite della Categoria 14 (Trasferimenti a favore della Camera dei deputati) relative alla restituzione di quote di assegni vitalizi anticipati da quell'organo per conto del Senato.

Anche per le spese tipografiche, riferite agli stampati di servizio, e per gli oneri assicurativi per la copertura della responsabilità civile relativa ai palazzi del Senato e per le assicurazioni per gli autoveicoli, il 1994 non presenta, nell'analisi funzionale, differenze con l'esercizio precedente.

Il corrente bilancio comporta inoltre un decremento delle spese di investimento all'interno della Sezione Amministrazione, portando dal 2,38 al 2,24 per cento la previsione per i lavori ai fabbricati ed agli impianti. In senso inverso si muove invece la tendenza della Categoria 21, che riguarda l'acquisto di beni strumentali spesso complementari alle opere immobiliari (arredi, attrezzature per la automazione del lavoro di ufficio, fotocopiatrici), con l'incremento del peso dallo 0,82 all'1,01 per cento.

Per il complesso delle spese definite non obbligatorie, perchè non derivanti da leggi o regolamenti interni, l'esercizio che si sta commentando prevede una uscita di lire 58.433.000.000 nella Sezione I, a fronte di un importo di lire 55.930.000.000 del 1993, con una differenza in aumento del 4,47 per cento ed un peso che passa dal 10,74 per

cento del 1994 al 13,08 per cento del 1995.

Da questi pochi dati di analisi della Sezione che concerne le spese per il funzionamento dell'apparato burocratico-amministrativo emerge con chiarezza il carattere di rigidità del bilancio del Senato, destinato per i due terzi a spese di gestione che comportano vincoli di vario genere e ne riducono il grado di elasticità. Per talune spese, anzi, si deve sottolineare che la difficoltà di interventi riduttivi è dovuta proprio all'esistenza di un livello di uscite non riducibile.

*b) Sezione II - Attività legislativa, di indagine e di controllo*

Per le attività istituzionali del Senato il bilancio prevede una serie di spese (attività di inchiesta, di indagine, di vigilanza e di controllo) direttamente collegate allo svolgimento di compiti costituzionalmente attribuiti al Senato ed altre (contributi ai Gruppi parlamentari) derivanti invece da normative interne. Il 1995 prevede un aumento del 16 per cento, con un onere cresciuto da lire 47.700.000.000 a lire 55.330.000.000, ed un peso percentuale sul totale delle uscite passato dall'8,92 al 9,60 per cento. Dall'analisi funzionale delle spesa emerge ancora una volta l'importanza dei trasferimenti (la cui incidenza è passata dal 58,38 per cento del 1993, al 62,05 per cento del 1994 ed al 63,26 per cento del corrente esercizio). Al riguardo si sottolinea che la formazione di nuovi gruppi parlamentari ha contribuito ad aumentare lo stanziamento per il Capitolo 1.15.1, ma l'aumento maggiore è dovuto all'applicazione delle disposizioni del Consiglio di Presidenza - approvate nello scorso mese di dicembre - in materia di contributi ai Gruppi per le spese afferenti al trattamento economico del personale dipendente dai Gruppi parlamentari.

Riguardo alle altre spese della Sezione II è opportuno rilevare la crescita dell'onere per lo svolgimento delle attività di inchiesta, indagine e controllo - passato da una

previsione di lire 3,8 miliardi del 1994 ad una di lire 4,4 miliardi - per effetto della istituzione di diverse commissioni parlamentari di inchiesta, anche monocamerale. Tale spesa ha peraltro mantenuto quasi inalterata la sua incidenza nella Sezione, passando da una aliquota del 7,97 ad una del 7,95 per cento. In flessione, nonostante una variazione in aumento di lire 230 milioni, è il rapporto tra la spesa assicurativa della Categoria 10 e il totale delle uscite iscritte nella Sezione II. Tale peso potrebbe diminuire ulteriormente in sede di conguaglio dei premi pagati, essendo diminuita l'anzianità anagrafica media dei senatori in carica.

Un aumento considerevole riguarda le spese comuni di funzionamento da rimborsare alla Camera dei deputati (capitolo 1.14.2), in considerazione della eventualità che la stessa Camera dei deputati richieda al Senato di contribuire alle spese generali per il palazzo di San Macuto, sede di alcune commissioni bicamerali di inchiesta.

Un'ultima notazione spetta alle spese tipografiche per la stampa degli atti parlamentari, che rimane ancora un essenziale strumento per la conoscenza dell'attività parlamentare, nonostante il progresso realizzato dal settore informatico nel campo delle banche di dati e di testi. L'onere complessivo subisce una modesta revisione in aumento, con la percentuale del 3,88 per cento, ma diminuisce la sua presenza all'interno della Sezione fermandosi al 19,34 per cento del totale rispetto al 21,59 per cento del 1994.

#### c) Sezione III - Relazioni esterne e viaggi

Nel bilancio del 1995 la Sezione III accresce la sua importanza relativa nell'ambito della ripartizione delle disponibilità finanziarie. Infatti dalla percentuale del 3,11 per cento, sulla quale era rimasta ferma per anni, passa al 3,34 per cento ed incrementa del 15,60 per cento gli stanziamenti rispetto al 1994.

Esaminando i diversi flussi di spesa all'interno della Sezione, viene in rilievo la cre-

scita delle uscite per l'attività di rappresentanza e la partecipazione al funzionamento delle Assemblee internazionali, il cui peso sul totale della Sezione passa dal 21,85 al 24,30 per cento, in particolare per effetto dell'incremento dello stanziamento per il capitolo 1.1.5, previsto per l'organizzazione della sessione annuale dell'Assemblea della Nato. In aumento sono ugualmente le spese per i viaggi dei senatori in carica e di quelli cessati dal mandato. Per questi ultimi la variazione è considerevole, poichè il relativo capitolo 1.3.2 aumenta il suo peso nella sezione del 3,18 per cento. Per entrambe le tipologie di spese valgono le osservazioni fatte in precedenza e relative agli incrementi tariffari e (per quanto riguarda gli ex parlamentari) del numero degli aventi diritto. È da segnalare inoltre il cospicuo aumento dei trasferimenti ad organizzazioni internazionali (Categoria 16), che vede aumentare il suo peso nella sezione dall'1,21 all'1,73 per cento.

Per le altre poste le differenze con l'esercizio precedente non sono rilevanti, se si esclude una riduzione prevista per il capitolo 1.4.4 (al fine di tener conto esclusivamente in questa sezione l'onere per le missioni del personale) e il forte incremento della previsione per il capitolo 1.8.4 (relativo alle spese per le conferenze e i convegni di studio), per iscrivere su di esso gli oneri per l'organizzazione della conferenza su «Il Senato in Italia».

Restano inalterati i contributi (Categoria 18), che, pertanto, vedono scendere la loro importanza relativa nella sezione.

#### d) Sezione IV - Addestramento, ricerca e documentazione

Per la presente Sezione il 1995 comporta una crescita del 7,79 per cento rispetto all'anno precedente.

L'andamento delle varie voci di spesa all'interno della Sezione mostra scostamenti di modesta entità nel raffronto con il 1994, ad esclusione della categoria 8 che vede aumentare il suo peso relativo dal 19,72 al 22,82 per cento.

Di conseguenza, anche il totale generale della Sezione non subisce sostanziali alterazioni mantenendo nella misura dello 0,81 per cento l'incidenza della stessa sul totale generale della Spesa.

e) *Sezione V - Interventi a favore di enti previdenziali*

L'insieme dei contributi previdenziali posti a carico del Senato ed iscritti nella Categoria 5 aumenta del 16,41 per cento nei confronti del 1994, mentre l'intera Sezione, che comprende anche i trasferimenti a favore del Fondo di previdenza per il personale, cresce solo del 3,93 per cento. Il peso della Sezione V è pertanto in diminuzione, passando dal 5,51 al 5,32 per cento, rispetto al totale generale. Si tratta di un effetto dovuto alla presenza, nel bilancio 1994, del contributo ordinario del Senato al Fondo di previdenza nella misura di lire 1 miliardo, che non è stato ripetuto per il corrente esercizio.

Considerando la ripartizione delle spese all'interno della Sezione, il 1995 comporta la crescita del peso dei contributi previdenziali (che sale dal 41,34 al 46,30 per cento) ed un regresso per i trasferimenti (che scendono dal 58,66 al 53,70 per cento).

f) *Sezione VI - Oneri non ripartibili*

Le voci inserite nella Sezione VI hanno un valore residuale, trattandosi di flussi che non trovano spazio in altre sezioni funzionali. Accanto ad esse che, nella sostanza, sono rappresentate da contributi, sovvenzioni ed elargizioni, si collocano i fondi di riserva, sia di parte corrente che in conto capitale, ed alcune poste non collocabili (quali il fondo per le spese derivanti da disposizioni giurisdizionali e il capitolo per la concessione di anticipazioni). Per quanto attiene ai flussi compresi nella Categoria 18 si rileva un incremento del 6,54 per cento sul 1994. Per quanto riguarda invece i fondi di riserva le differenze rispetto all'anno precedente sono relativamente significative; il fondo per le spese obbligatorie o impreviste

(di cui al capitolo 1.19.4) è infatti stabilito nell'importo di lire 14,216 miliardi (con una variazione quindi del 41,96 per cento rispetto all'ammontare di lire 10 miliardi del 1994), mentre il fondo di riserva per le spese di investimento (capitolo 2.23.3) diminuisce di lire 1 miliardo rispetto all'anno precedente.

L'ammontare della sezione fa inoltre aumentare la percentuale di incidenza dei suoi flussi sul totale della spesa, passando da un tasso del 2,98 per cento registrato nel 1994 all'aliquota del 3,41 per cento.

**Nota illustrativa del Bilancio di previsione per il triennio 1995-1997**

In ossequio alla disposizione del Regolamento di amministrazione e contabilità del Senato, che prevede l'estensione dell'analisi previsionale anche nel medio periodo, esamineremo ora i flussi finanziari in entrata e in uscita per il periodo 1995-1997.

L'analisi di bilancio riferita all'esercizio finanziario in corso limita il campo della previsione ad un momento ben preciso. Per avere invece una idea delle linee di tendenza delle varie poste occorre ricorrere alla previsione di medio periodo.

Il triennio in esame si presenta con un movimento di crescita moderata che si stabilizza nell'ultimo anno sulla percentuale del 5,74 per cento, realizzando così una media del 6,33 per cento per anno. Il principale elemento del bilancio è, ancora una volta, rappresentato dal peso determinante del trasferimento operato dal bilancio dello Stato, attraverso la dotazione ordinaria, che, sebbene risenta per il 1995 della riduzione del 5 per cento, mantiene una incidenza media nel periodo esaminato dell'89,42 per cento. La tendenza che viene evidenziata è l'aumento della sua incidenza sul totale delle entrate del bilancio, in uno con la diminuzione del peso dei traporti di fondi derivanti da avanzi di cassa di esercizi precedenti. A questo riguardo occorre precisare che nel bilancio triennale le cifre indicate quali fondi iniziali di cassa di ciascun anno sono state deliberate dal Consi-

glio di Presidenza all'atto dell'accertamento degli avanzi di esercizio e che tale operazione è stata compiuta da ultimo per l'anno finanziario 1993. Poichè l'avanzo di cassa del 1994 è ancora da determinare e da destinare ai vari anni finanziari futuri, esso non è stato considerato; è presumibile tuttavia che con il suo apporto possano essere raddoppiati gli importi indicati per gli anni 1996 e 1997. Il rapporto tra queste poste ed il totale generale delle entrate per ciascun anno raggiunge nel triennio la media del 4,22 per cento, migliorando così il dato del bilancio precedente di circa un punto percentuale. Resta stabile, invece, l'incidenza delle entrate proprie, passando dal 6,2 per cento al 6,52 per cento di media nel triennio 1995-1997.

Da queste prime osservazioni viene ancora una volta in rilievo il carattere «derivato» del bilancio del Senato dalla finanza pubblica e, quindi, l'esigenza di contenere le spese per non concorrere nell'espansione dei conti dello Stato.

Esaminando adesso in modo più dettagliato la previsione e la programmazione triennale occorre innanzitutto ribadire l'andamento decrescente delle entrate e la differenza di oltre due punti percentuali rispetto alla media di incremento annuo riportata nel bilancio del triennio 1994-1996: si è passati infatti dall'8,74 al 6,33 per cento di aumento. In valori assoluti vi è, tra i due bilanci, una differenza negativa di lire 9.289.095.674 per il 1995 e di lire 3.620.000.000 per il 1996, ovvero l'1,61 e lo 0,59 per cento rispettivamente. Le variazioni sono da mettere in relazione, per il primo anno, all'effetto della diminuzione della dotazione ordinaria e, per il secondo, ad un fondo iniziale di cassa superiore a quanto già iscritto, in conseguenza della destinazione al 1996 di parte dell'avanzo di cassa dell'esercizio 1993, come deliberato dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 19 dicembre 1994.

L'analisi del Titolo I (Entrate derivanti da trasferimenti correnti) indica una progressione media del 7,38 per cento, inferiore quindi alla curva di crescita prevista nella precedente previsione triennale, ed un an-

damento oscillatorio dovuto all'incremento della misura della dotazione ordinaria per il 1996 nel raffronto con l'anno precedente. Rispetto al bilancio del 1994-1996 il valore di questa voce risulta in calo sia per il 1996 che per l'anno in corso. In aumento sono invece le poste della Categoria 2 (Trasferimenti da parte della Camera dei deputati) con un tasso del 12,33 per cento, che vede crescere in particolare le quote-parti delle spese anticipate dalla Camera, per il pagamento degli assegni vitalizi per conto del Senato.

Anche per il Titolo II (Entrate contributive) le variazioni sono inferiori a quanto previsto per il periodo 1994-1996, con il 5,36 a fronte dell'8,43 per cento. Aumentano mediamente del 6,28 per cento annuo le ritenute sull'indennità parlamentare (di cui alla Categoria 3), in relazione agli incrementi previsti per tale istituto sia per il 1995 e 1996, che sono gli anni dell'acconto, sia per il 1997, tenendo conto che in quell'anno si procederà al conguaglio previsto dalla legge 19 febbraio 1981, n. 27. Le ritenute sugli stipendi del personale iscritte nella Categoria 5 conoscono un incremento medio del 5,36 per cento essendo state calcolate con riferimento agli stanziamenti relativi al trattamento economico del personale che, com'è noto, viene determinato in base al meccanismo di adeguamento automatico.

Le altre entrate proprie del bilancio, che fanno capo al Titolo III (Entrate diverse) e che concernono i ricavi della vendita di servizi e gli interessi attivi su depositi e conti correnti bancari e postali, fanno segnare un decremento, quale media del triennio, per il solo effetto della cospicua diminuzione registrata nel bilancio del 1995 rispetto all'anno 1994; infatti al decremento del 15,98 per cento del 1995 segue una crescita del 4,46 per cento nel 1996 e dello 0,21 per cento nel 1997. Il gettito degli interessi è previsto stabile sull'importo di lire 9 miliardi per gli anni 1996 e 1997, considerando che la giacenza media sui conti non decresca anche in presenza di una tendenza al ribasso dei tassi di interesse negli anni futuri. Lo stesso effetto di trascinamento



dovuto al venir meno di un introito (nella specie le entrate del ristorante dei senatori del capitolo 3.6.4) nel raffronto tra gli esercizi 1995 e 1994 caratterizza l'andamento della Categoria 6 nel triennio, con una media negativa del 6,68 per cento. Le altre poste della categoria infatti non variano sostanzialmente, se si esclude la vendita di atti e pubblicazioni, la cui dinamica di crescita è del 3,06 per cento annuo nel periodo.

L'analisi del Titolo IV (Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti) conferma il peso modesto di tali cespiti nell'ambito delle entrate, trattandosi di cessioni di beni che avvengono sovente con il metodo della permuta in occasione dell'acquisto di beni di investimento e che, pertanto, non raggiungono valori elevati.

Passando a esaminare la parte del bilancio che riguarda la Spesa viene immediatamente in rilievo il diverso andamento delle poste di parte corrente e di quelle in conto capitale. Il Titolo I infatti cresce ad un ritmo del 6,11 per cento medio annuo, con una tendenza discendente (si passa da un aumento del 7,92 per cento nel primo anno, ad uno del 4,48 per cento nel secondo e ad una variazione del 5,92 per cento nell'ultimo anno), mentre per il Titolo II la tendenza all'incremento è del 13,24 per cento annuo (in questo caso l'oscillazione delle percentuali di variazione, dal 3,35 per cento del 1995 al 34,47 del 1996, è però condizionata da un minore accantonamento sul fondo di riserva nel 1995). Scomputando dai totali delle spese gli importi previsti per il fondo di riserva di parte corrente e per quello per le spese di investimento, la tendenza all'incremento - pur mantenendo l'andamento decrescente - risulta sensibilmente inferiore, con una media annua del 6,46 per cento.

Le uscite finalizzate alle relazioni esterne ed alla rappresentanza (iscritte nella Categoria 1) hanno un incremento del 4,90 per cento per anno, con una forte dinamicità tra gli anni 1995 e 1996, dovuta alla previsione, nel primo anno del triennio, di alcune spese che sono destinate ad esaurirsi

nel corso dell'esercizio (è il caso dell'onere per l'organizzazione della sessione annuale della Nato e per la coniazione delle medaglie parlamentari); infatti alla variazione in aumento del 17,51 per cento del 1995 segue una diminuzione dell'8,95 per cento.

L'onere previsto nel bilancio pluriennale per il trattamento dei senatori - di cui alla Categoria 2 - aumenta ad una media annua del 5,02 per cento, anch'esso con un andamento decrescente. In particolare si segnala la variazione degli stanziamenti destinati all'indennità parlamentare la quale, per gli anni 1995 e 1996, aumenta nella misura del 3,099 per cento per effetto dell'applicazione della legge n. 27 del 1981. Gli incrementi corrispondono al 30 per cento della aliquota di aumento medio degli stipendi nel settore del pubblico impiego. Nella previsione di bilancio le variazioni degli stanziamenti sono superiori poichè si è ipotizzato una possibile riforma strutturale dell'istituto dell'indennità parlamentare; infatti la media di incremento nel triennio è pari al 6 per cento.

Per quanto attiene alla diaria, iscritta nel capitolo 1.2.2, la proiezione pluriennale è stata realizzata tenendo conto dell'incremento già deliberato nel corso del 1994 circa la parte variabile; conseguentemente, l'importo di lire 16.400.000.000, che comporta una variazione del 4,46 per cento del 1995 rispetto all'anno precedente, rimane inalterato per i restanti due esercizi.

Per il Capitolo 1.2.3 (Indennità di ufficio) la stima è di un incremento che nel triennio raggiunge la media del 10,17 per cento, poichè si è presa in considerazione la possibilità che vengano adeguati i trattamenti economici dei dirigenti dello Stato che costituiscono il parametro di riferimento per le indennità dei membri del Governo che poi, a loro volta, servono ad individuare l'indennità di ufficio in base ad una apposita tabella di equivalenza.

La consistenza dei rimborsi per spese di missione e le indennità di missione (capitolo 1.2.5) ha un andamento che è ancora condizionato dal rallentamento imposto dalla Presidenza del Senato ai viaggi delle commissioni permanenti nell'ambito di in-

dagini conoscitive; infatti le due poste citate crescono nel periodo considerato ad un ritmo del 2,78 per cento annuo, con una punta nel 1996 pari all'8,33 per cento in relazione al possibile aumento della misura dell'indennità di missione.

Per i viaggi dei senatori, in aereo o vagono-letto, e per il rimborso trimestrale delle spese di viaggio e per la convenzione con l'Aiscat per la libera percorrenza sulle autostrade il capitolo 1.2.6 prevede uno stanziamento costante di lire 11 miliardi annui, con un aumento medio dell'1,59 per cento quindi che si riferisce unicamente al primo esercizio. La stima tiene conto di possibili incrementi tariffari nel corso del 1995 ma è stata effettuata a legislazione vigente per quanto attiene invece ai rimborsi delle spese di viaggio.

Le restanti spese della Categoria 2 sono caratterizzate da fattori contingenti, come la conferma del blocco dei concorsi per l'anno corrente, che impone uno stanziamento molto contenuto per il capitolo 1.2.7, e il passaggio - per l'insegnamento di lingue straniere - dai corsi collettivi a quelli individuali. In questo ultimo caso la previsione è basata su una ipotesi di partecipazione che dovrà poi essere verificata e che potrà richiedere successivamente degli aggiustamenti in sede di assestamento del bilancio. Il dato di incremento percentuale per le due voci appena ricordate è del 25,56 per cento annuo per il capitolo 1.2.7 e del 70,62 per cento per il capitolo 1.2.8.

Com'è stato detto in precedenza, la variazione percentuale in aumento dell'intera Categoria 2 è del 5,02 per cento nel triennio, con andamento decrescente, dal 6,23 per cento del 1995 al 4,32 per cento del 1997; il raffronto con il triennio precedente indica un rallentamento della crescita (essendo la percentuale di incremento inferiore di circa tre punti percentuali al dato del triennio 1994-1996) ed anche l'accorciamento del campo di oscillazione dei valori assoluti tra il primo e l'ultimo anno del triennio (si è infatti passati da un valore di lire 11.390.000.000 ad uno di lire 9.260.000.000).

La previsione di spesa per la Categoria 3 (Ex senatori) comporta una variazione in aumento del 5,08 per cento medio annuo, con una punta del 10,84 per cento nel 1995. Si tratta di una stima effettuata sulla base del numero di ex senatori risultanti al momento della predisposizione del bilancio. Essa è pertanto suscettibile di integrazione qualora dovesse aumentare il numero degli aventi diritto, soprattutto per effetto della fine della legislatura.

In merito al capitolo 1.3.1, che riguarda gli assegni vitalizi, l'incremento medio è stato previsto nella misura del 4,83 per cento, con una variazione del 10 per cento nel 1995. Rispetto alla stima effettuata per il capitolo 1.2.1 esiste una certa differenza dovuta alla constatazione che, a causa del rinnovamento riscontrato nelle ultime due legislature, spesso l'anzianità anagrafica non è tale da consentire immediatamente la maturazione del diritto all'assegno. Occorre considerare inoltre che, anche se il collegamento tra assegni vitalizi e indennità parlamentare fa ripercuotere sui primi tutti gli adeguamenti della seconda, la misura dell'assegno vitalizio è proporzionale ai periodi di mandato parlamentare ed è, pertanto, tanto più elevato quanto maggiore è l'anzianità di carica.

Per le spese di viaggio di cui al capitolo 1.3.2 l'incremento è del 22,22 per cento per anno, ma gli stanziamenti rimangono fermi sull'importo di lire 2 miliardi per ciascuno dei tre esercizi. La variazione del 66,67 per cento per l'anno 1995 è conseguenza, come già detto nella parte della relazione che riguarda l'analisi delle spese per l'anno corrente, dell'aumento del numero degli aventi diritto e del numero dei biglietti di viaggio.

In merito alla Categoria 4 (Personale) la proiezione triennale comporta una stima di aumento del 5,96 per cento medio annuo, con una tendenza crescente dal 4,33 per cento del 1995 al 7,53 per cento del 1997. L'andamento del 1995 è conseguente, oltre che all'applicazione delle normali progressioni di carriera e degli scatti biennali, dell'attribuzione di un aumento del 3,9 per cento per effetto del funzionamento del

meccanismo di adeguamento automatico delle retribuzioni, come previsto dalle deliberazioni del Consiglio di Presidenza del 6 dicembre 1990 e del 30 giugno 1993. Per i restanti due esercizi del triennio la previsione considera la possibilità che la media tra l'aumento delle retribuzioni nel settore pubblico e il tasso di inflazione sia superiore all'aliquota di incremento del 1995. Infatti il Capitolo 1.4.1 (Retribuzioni al personale di ruolo), a fronte di un aumento del 3,25 per cento del primo anno, presenta una variazione del 6 per cento nel secondo ed una del 7,71 per cento nel terzo anno del periodo considerato, anche perchè è stata valutata la possibilità dell'indizione di nuovi concorsi per fronteggiare il turn-over del personale. Un andamento simile riguarda il Capitolo 1.4.2 (Retribuzioni al personale a contratto a tempo indeterminato) per il quale è peraltro da rilevare la stabilità dello stanziamento nel 1995 rispetto all'anno precedente, in conseguenza della diminuzione di una unità del personale suddetto per il collocamento a riposo del medico anziano. Per il personale a contratto a tempo determinato invece il triennio prevede un incremento medio dell'8,33 per cento, in gran parte prodotto dalla variazione del 1995, pari al 20 per cento, rispetto all'anno precedente. Tale posta è comunque condizionata dalla quantità di personale della carriera esecutiva da sostituire per causa di puerperio ed è, pertanto, variabile da un anno all'altro.

Al personale estraneo, appartenente ad altre amministrazioni, che presta la sua opera continuativamente per l'Amministrazione del Senato, o al personale che lavora direttamente per i membri del Consiglio di Presidenza e i Presidenti di commissioni permanenti e giunte, si indirizzano gli stanziamenti previsti nel capitolo 1.4.5. L'incremento è considerevole nel primo anno del triennio, in conseguenza della estensione del numero di tali addetti. La media nel periodo si assesta sul 17,63 per cento, con un andamento decrescente.

Il Capitolo 1.4.6 (Compensi per prestazioni di carattere professionale), sul quale vengono imputate tutte le erogazioni che si

riferiscono a prestazioni assicurate da professionisti, ha una crescita limitata al 2,68 per cento per anno.

Per quanto riguarda infine l'addestramento e la qualificazione del personale, di cui al capitolo 1.4.7, la tendenza nel triennio è ad un aumento moderato che si assesta sul 5,34 per cento medio. Occorre peraltro ricordare che, nella previsione dell'esercizio 1995, vi è ancora una quota destinata al pagamento delle borse di studio per la frequenza al corso per la preparazione al concorso per stenografi parlamentari.

L'andamento degli oneri per la Categoria 5 (Previdenza e assistenza per il personale) dipende essenzialmente dalla dinamica dei trattamenti di quiescenza che, a loro volta, sono condizionati da due variabili: l'adeguamento delle retribuzioni, cui sono collegate in percentuale le pensioni, e l'incremento del numero del personale collocato a riposo. A quest'ultimo riguardo il 1995 contempla un aumento limitato al 2,94 per cento proprio per effetto delle attuali restrizioni poste alle cosiddette «pensioni di anzianità». Viceversa, per l'anno successivo è previsto un maggior numero di pensionamenti anticipati. Nel triennio tuttavia la media di crescita del capitolo 1.5.1 è pari al 6,93 per cento, con un campo di variazione tra il primo e l'ultimo anno di lire 13 miliardi.

Completano il quadro della spesa previdenziale nel bilancio i contributi che impegnano i capitoli dall'1.5.2 all'1.5.7. e che, nel triennio, passano da un importo di lire 14,29 miliardi ad uno di lire 15,07 miliardi.

La Categoria 6 (Attività di indagine, di controllo e di verifica) ha una previsione in aumento del 15,79 per cento nel 1995, con un importo totale che si mantiene costante per gli altri due anni del periodo. Per l'anno finanziario 1995 sono state riformulati gli stanziamenti per i capitoli 1.6.1 (Inchieste parlamentari) e 1.6.3 (Commissioni speciali e consultive) rispetto alle previsioni del precedente esercizio e del bilancio triennale 1994-1996. La ragione risiede, come già ricordato nella precedente parte della relazione che illustra gli stanziamenti del 1995,

nel numero e nell'importanza delle commissioni parlamentari di inchiesta, sia monocalamerali che bicamerali, attualmente in funzione.

In merito alla stampa degli atti parlamentari e delle pubblicazioni curate dal Senato, che trova posto nelle voci della Categoria 7, il presente bilancio triennale comporta una curva di crescita che sale nei primi due anni (rispettivamente del 4,09 e dell'8,03 per cento) e poi si abbassa all'1,58 per cento, realizzando così una media di incremento del 4,57 per cento. Si tratta di un andamento nettamente in calo rispetto alle previsioni del precedente bilancio triennale, che presentava una media del 9,33 per cento. È evidente in questo caso l'effetto del nuovo contratto di concessione con la Tipografia Bardi, della riduzione delle tirature, a seguito di una razionalizzazione della distribuzione degli atti e dell'espansione delle banche-dati del Senato che rendono meno necessario il supporto cartaceo.

Per la Categoria 8 (Studi, ricerche e documentazione), che presenta un indice di aumento medio del triennio pari al 5,05 per cento, l'elemento più significativo è dato dalle differenze in diminuzione tra gli anni 1995 e 1996 per i capitoli 1.8.4, che riguarda le conferenze e i convegni di studio, e 1.8.5, che concerne le spese per la verifica degli oneri delle leggi. Sono fenomeni contingenti dovuti, nel primo caso, alla previsione della spesa per l'organizzazione della conferenza su «Il Senato in Italia» e, nel secondo, per il trasporto al 1995 di pagamenti non completati nel precedente esercizio.

Per il funzionamento dell'apparato burocratico-amministrativo del Senato il presente bilancio pluriennale dedica un volume di risorse finanziario lievemente superiore a quanto previsto per il periodo 1994-1996, con un importo di lire 139,2 miliardi nel triennio ed una media di lire 46 miliardi annui per le Categorie di spesa che vanno dalla 9 alla 13. La curva di aumento di tali spese mostra un andamento asimmetrico, con un incremento del 7,35 per cento nel 1995, una variazione del 4,24 per cento nel 1996 ed un aumento del 7,60 per cento nell'ultimo anno del triennio. Si mostra in-

fine stabile il rapporto tra il totale di queste spese di funzionamento e quello generale delle uscite, con una percentuale che passa dal 7,74 per cento del 1995 al 7,49 per cento del 1997. Limitando il rapporto con il totale del Titolo I (Spese correnti) l'aliquota oscilla dall'8,01 al 7,80 per cento.

In relazione alle predette Categorie verranno adesso esaminate alcune poste, distinte nelle varie categorie economiche, che meritano un'analisi più particolareggiata:

a) per la Categoria 9 (Acquisto di beni di consumo e di servizi) l'incremento medio nel periodo considerato è del 7,08 per cento, con una leggera ascesa rispetto al 5,67 per cento del triennio 1994-1996. Le maggiori differenze sono peraltro il risultato di alcune spese aggiuntive che non apparivano nei bilanci precedenti, come i servizi di pulizia che, fino al mese di ottobre del 1994 erano svolte solo parzialmente da una ditta appaltatrice, e dell'aumento di taluni servizi a tariffa, quali la fornitura di energia elettrica e i canoni per i servizi telefonici (per i quali l'incremento è determinato sia dalla accresciuta dimensione degli spazi a disposizione sia dall'incremento degli utenti). Per una gran parte delle forniture, che trovano posto nella Categoria 9, tuttavia lo sforzo dei senatori Questori è stato di congiungere il controllo più stretto possibile sugli aumenti contrattuali alla necessità di garantire un sempre alto standard qualitativo, degno della tradizione del Senato;

b) in merito alle spese assicurative, iscritte nella Categoria 10, il bilancio triennale presenta un andamento con aumento discendente ed una media annua del 3,21 per cento. L'oscillazione tra il primo e l'ultimo anno del periodo è limitato, in valori assoluti, a lire 80 milioni;

c) anche per le manutenzioni, oggetto della categoria 11, la proiezione triennale evidenzia una curva discendente degli incrementi percentuali, con una differenza di circa due punti percentuali tra il 1995 ed il 1997; risalta il dato dell'esercizio corrente, con un tasso di aumento del 5,18 per cento, prodotto dalle variazioni apportate alle po-

ste concernenti le manutenzioni delle attrezzature informatiche (capitolo 1.11.3) e delle opere d'arte (capitolo 1.11.8). Per tutte queste voci, con la eccezione del capitolo 1.11.1, per il quale sono previsti incrementi del 6,67 per cento nel 1996 e del 4,17 per cento nel 1997, e del capitolo 1.11.8, che ritorna allo stanziamento del 1994, i successivi esercizi vedono confermate le previsioni. Va al riguardo sottolineato che, anche per la presente categoria, come già fatto per le spese ricadenti nella Categoria 9, tutti gli oneri derivanti da contratti in essere sono stati tenuti sotto controllo e ciascun adeguamento tariffario è stato accuratamente valutato in sede di rinnovo;

d) tra tutte le categorie del comparto che stiamo adesso esaminando, la Categoria 12 (Servizi informatici) è l'unica che presenta una diminuzione degli stanziamenti negli anni 1995 e 1996 ed hanno pertanto, una media di variazione annua anch'essa negativa e pari all'1,34 per cento. I motivi della riduzione delle somme stanziare nel capitolo 1.12.1 sono stati già esaminati nell'illustrazione delle spese del 1995; per quanto attiene al 1996 lo scostamento è prodotto dalla diminuzione dell'impegno previsto per il Capitolo 1.12.4 (Canoni per collegamenti telematici), poichè nel 1995 sarà messa in pagamento l'ultima parte degli importi relativi al 1994 per il collegamento con la tipografia per la trasmissione in formato elettronico dei testi legislativi;

e) le previsioni per la Categoria 13 (Servizi di ristoro) sono connesse esclusivamente alle stime circa l'afflusso dei senatori e dei dipendenti presso le rispettive strutture di ristoro, poichè in entrambi i casi i contratti di appalto prevedono, oltre all'adeguamento dei costi per pasto in base all'andamento degli indici di aumento dei prezzi al consumo e del costo del personale del settore della ristorazione, il pagamento in ragione del numero dei pasti consumati. La curva di crescita anche in questo caso è decrescente, con una media del 3,49 per cento per ogni anno.

Per il settore dei trasferimenti, che impegnano le Categorie dalla 14 alla 18 e che ri-

guardano tutte quelle somme destinate, da disposizioni normative interne, al funzionamento di Gruppi parlamentari o dell'Unione interparlamentare, a determinare gli accantonamenti sul Fondo di previdenza per il personale per l'erogazione del trattamento di fine servizio, a contribuire a talune iniziative di tipo culturale ed infine a provvedere alla realizzazione di liberalità di vario genere, nel triennio considerato viene destinato, seguendo le norme vigenti, un ammontare complessivo di lire 178 miliardi circa, con una media annua di poco superiore ai 59 miliardi di lire, che rappresenta una variazione di quasi 10 miliardi rispetto alle previsioni del triennio 1994-1996. Lo scostamento con il precedente bilancio pluriennale è da ricondurre sia alle modificazioni della normativa concernente le contribuzioni a Gruppi parlamentari per gli oneri relativi al personale dipendente sia alle maggiori esigenze per il Capitolo 1.17.2 (Integrazione annua alla dotazione del Fondo di previdenza). Vi sono da segnalare le variazioni apportate agli stanziamenti concernenti il contributo all'Unione interparlamentare, di cui alla Categoria 16 (Trasferimenti a favore di organismi internazionali), e le poste della Categoria 18 (Contributi, sovvenzioni e sussidi).

L'esame del Titolo II, che tratta delle spese di investimento, indica la previsione di un rallentamento della crescita di tali uscite rispetto ai dati del precedente bilancio triennale; a fronte di una aliquota del 18,90 per cento il tasso medio del periodo 1995-1997 risulta infatti del 13,24 per cento. Tale curva di crescita è senz'altro condizionata dal dato assestato del 1993 sul quale si operava il raffronto del 1994. In realtà i valori assoluti del bilancio 1995-1997 risultano comunque superiori, per gli anni coincidenti, a quelli della previsione precedente.

La Categoria 20, che riguarda i lavori straordinari nei fabbricati e negli impianti, vede salire lo stanziamento da lire 10 miliardi a lire 11 miliardi tra il 1995 ed il 1997, realizzando così una media annua di crescita del 3,25 per cento. Il mantenimento dello stanziamento del 1995 risente segue

alla realizzazione di taluni lavori, quali la sistemazione della nuova ala di Palazzo Giustiniani, la ristrutturazione della cucina del ristorante dei senatori, l'approntamento della nuova sede per la tipografia presso l'edificio di piazza delle Cinque Lune. Nei prossimi anni sono previsti il reperimento di nuovi spazi, per consentire a tutti i senatori di disporre di uffici, il trasferimento dell'Archivio legislativo al piano terra di Palazzo Giustiniani e della Biblioteca del Senato nella sede di piazza della Minerva.

Gli incrementi previsti per la Categoria 21 (Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche) sono pari all'11,91 per cento annuo, con stanziamenti che passano da lire 4.530.000.000 del 1995 a lire 4.730.000.000 degli altri due esercizi. Essi risultano, come in precedenza ricordato, dai cospicui incrementi introdotti nelle poste relative all'acquisto di strumenti informatici, degli arredi e delle opere d'arte. A quest'ultimo riguardo occorre ricordare tuttavia che è stato ripristinato lo stanziamento di lire 500 milioni in origine previsto per il capitolo 2.21.8 e ridotto, negli anni 1993 e 1994, per motivi di bilancio.

Gli oneri per l'acquisto di libri per la Biblioteca, di cui alla Categoria 22, sono stati confermati per ciascun esercizio del triennio nella misura di lire 300 milioni, senza alcuna variazione quindi rispetto al 1994.

A conclusione di questa nota sulla proiezione pluriennale delle spese una breve riflessione va dedicata ai fondi di riserva, le

cui disponibilità hanno carattere residuale, derivando dalla differenza tra le entrate e le uscite previste. È di tutta evidenza che essi non corrispondono a somme immediatamente disponibili, indicando, piuttosto, una più o meno ampia capacità di adattamento alle circostanze.

Nel periodo in esame il valore medio del fondo di parte corrente è di circa 16,1 miliardi, con una media di incremento del 33,65 per cento. Rispetto ai valori del triennio 1994-1996, vi è un aumento del valore medio del 51,11 per cento. Il rapporto tra fondo di riserva ed il totale del Titolo I passa pertanto da un tasso del 2,02 per cento del bilancio 1994-1996 al 2,74 della presente proiezione triennale.

Il fondo di riserva per spese di investimento ha un andamento asimmetrico tra il 1995 e il 1996, dovuto alla necessità di apportare nel corso dell'esercizio corrente una riduzione corrispondente al 5 per cento dell'ammontare della dotazione ordinaria. Rimane tuttavia piuttosto stabile il rapporto tra l'importo del fondo di riserva ed il totale del titolo, passando dal 32,35 per cento del precedente bilancio al 32,13 per cento di quello attuale.

*I Senatori Questori*

TRIPODI

BUCCI

SPECCHIA

Roma, 15 giugno 1995

# ENTRATA

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1995	
		1995	1994	in più	in meno
0.0.1	Fondo iniziale di cassa ..... L.	40.200.904.326	20.918.416.728	19.282.487.598	-
				+ 19.282.487.598	
<b>TITOLO I - Entrate derivante da trasferimenti correnti</b>					
CATEGORIA 1					
<i>Trasferimenti da parte dello stato</i>					
1.1.1	Dotazione ordinaria ..... L.	499.700.000.000	476.762.900.000	22.937.100.000	-
1.1.2	Integrazione alla dotazione ordinaria ..... *	-	-	-	-
TOTALE ... L.		499.700.000.000	476.762.900.000	22.937.100.000	-
				+ 22.937.100.000	
CATEGORIA 2					
<i>Trasferimenti da parte della Camera dei deputati</i>					
1.2.1	Quota parte delle spese sostenute per assegni vitalizi ..... L.	10.500.000.000	10.500.000.000	-	-
1.2.2	Quota parte delle spese comuni di funzionamento ..... *	800.000.000	80.000.000	-	-
TOTALE ... L.		11.300.000.000	11.300.000.000	-	-
				-	
<b>TITOLO II - Entrate contributive</b>					
CATEGORIA 3					
<i>Ritenute su indennità parlamentari e contributi di riscatto</i>					
2.3.1	Ritenute su indennità parlamentari ..... L.	5.760.000.000	5.100.000.000	660.000.000	-
2.3.2	Contributi di riscatto ..... *	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
TOTALE ... L.		5.760.000.000	5.100.000.000	660.000.000	-
				+ 660.000.000	
CATEGORIA 4					
<i>Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto</i>					
2.4.1	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto ..... L.	200.000.000	200.000.000	-	-
TOTALE ... L.		200.000.000	200.000.000	-	-
				-	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1995	
		1995	1994	in più	in meno
<b>CATEGORIA 5</b> <i>Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto</i>					
2.5.1	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti . . . . . L.	9.840.000.000	9.500.000.000	340.000.000	-
2.5.2	Contributi di riscatto . . . . . *	50.000.000	50.000.000	-	-
	TOTALE . . . L.	9.890.000.000	9.550.000.000	340.000.000	-
				+ 340.000.000	
<b>TITOLO III - Entrate diverse</b>					
<b>CATEGORIA 6</b> <i>Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi</i>					
3.6.1	Vendita di pubblicazioni . . . . . L.	320.000.000	320.000.000	-	-
3.6.2	Cessione materiale di consumo . . . . . *	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
3.6.3	Introiti della buvette dei senatori . . . . . *	180.000.000	180.000.000	-	-
3.6.4	Introiti del ristorante dei senatori . . . . . *	<i>per memoria</i>	200.000.000	-	200.000.000
3.6.5	Vendita di buoni-pasto per la mensa del personale . . . . . *	-	-	-	-
3.6.6	Canoni collegamento con le banche dati del Senato . . . . . *	100.000.000	100.000.000	-	-
	TOTALE . . . L.	600.000.000	800.000.000	-	200.000.000
				- 200.000.000	
<b>CATEGORIA 7</b> <i>Redditi patrimoniali</i>					
3.7.1	Interessi attivi su depositi e conti correnti bancari e postali . . . . . L.	8.600.000.000	10.150.000.000	-	1.550.000.000
	TOTALE . . . L.	8.600.000.000	10.150.000.000	-	1.550.000.000
				- 1.550.000.000	
<b>CATEGORIA 8</b> <i>Poste correttive e compensative delle spese</i>					
3.8.1	Recuperi e reintegri vari . . . . . L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE . . . L.	-	-	-	-
				-	



Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1995	
		1995	1994	in più	in meno
	<b>CATEGORIA 9</b> <i>Entrate non classificabili</i>				
3.9.1	Entrate eventuali ..... L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE ... L.	-	-	-	-
				-	
	<b>TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti</b>				
	<b>CATEGORIA 10</b> <i>Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche</i>				
4.10.1	Alienazione di macchine da ufficio ..... L.	6.000.000	6.000.000	-	-
4.10.2	Alienazione di attrezzature informatiche ..... »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
4.10.3	Alienazione di strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti ..... »	12.000.000	12.000.000	-	-
4.10.4	Alienazione di arredi e tappezzerie ..... »	-	-	-	-
4.10.5	Alienazione di automezzi ..... »	45.000.000	20.000.000	25.000.000	-
4.10.6	Alienazione di altri beni mobili ..... »	2.000.000	2.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	65.000.000	40.000.000	25.000.000	-
				+ 25.000.000	
	<b>CATEGORIA 11</b> <i>Riscossione di crediti</i>				
4.11.1	Riscossione di crediti ..... L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE ... L.	-	-	-	-
				-	
	TOTALE DEI TITOLI I - II - III - IV ... L.	576.315.904.326	534.821.316.728	43.244.587.598	1.750.000.000
				+ 41.494.587.598	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1995	
		1995	1994	in più	in meno
<b>TITOLO V - Partite di giro e movimenti di cassa</b>					
<b>CATEGORIA 12</b>					
<i>Rimborsi delle spese elettorali</i>					
5.12.1	Rimborsi delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici . . . . . L.	<i>per memoria</i>	45.422.429.500	-	45.422.429.500
	TOTALE . . . L.	-	45.422.429.500	-	45.422.429.500
				- 45.422.429.500	
<b>CATEGORIA 13</b>					
<i>Ritenute previdenziali e fiscali ai Senatori</i>					
5.13.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà . . . . . L.	4.300.000.000	4.000.000.000	300.000.000	-
5.13.2	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa . . . »	2.900.000.000	2.600.000.000	300.000.000	-
5.13.3	Ritenute fiscali . . . . . »	22.700.000.000	14.000.000.000	8.700.000.000	-
	TOTALE . . . L.	29.900.000.000	20.600.000.000	9.300.000.000	-
				+ 9.300.000.000	
<b>CATEGORIA 14</b>					
<i>Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi</i>					
5.14.1	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa . . . L.	3.200.000.000	2.400.000.000	800.000.000	-
5.14.2	Ritenute fiscali . . . . . »	21.400.000.000	16.000.000.000	5.400.000.000	-
	TOTALE . . . L.	24.600.000.000	18.400.000.000	6.200.000.000	-
				+ 6.200.000.000	
<b>CATEGORIA 15</b>					
<i>Ritenute previdenziali e fiscali al personale</i>					
5.15.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato . . . . . L.	4.600.000.000	3.800.000.000	800.000.000	-
5.15.2	Ritenute previdenziali al personale a tempo determinato . . . . . »	250.000.000	200.000.000	50.000.000	-
5.15.3	Ritenute previdenziali al personale in quiescenza . . »	300.000.000	<i>per memoria</i>	300.000.000	-
5.15.4	Ritenute fiscali al personale in attività . . . . . »	32.600.000.000	27.000.000.000	5.600.000.000	-
5.15.5	Ritenute fiscali al personale in quiescenza . . . . »	23.800.000.000	20.600.000.000	3.200.000.000	-
5.15.6	Ritenute fiscali varie . . . . . »	4.500.000.000	2.000.000.000	2.500.000.000	-
5.15.7	Ritenute previdenziali personale comandato . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
5.15.8	Assistenza fiscale . . . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE . . . L.	66.050.000.000	53.600.000.000	12.450.000.000	-
				+ 12.450.000.000	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1995	
		1995	1994	in più	in meno
	<b>CATEGORIA 16</b> <i>Movimenti di cassa</i>				
5 16 1	Movimenti di cassa ..... L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE ..... L.	-	-	-	-
				-	
	<b>CATEGORIA 17</b> <i>Partite di transito</i>				
5 17 1	Partite di transito ..... L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE ..... L.	-	-	-	-
				-	
	TOTALE DEL TITOLO V ..... L.	120 550.000.000	138.022 429 500	27 950 000.000	45 422 429 500
				- 17 472 429 500	

## ENTRATA - RIEPILOGO PER TITOLI E CATEGORIE

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1995	
		1995	1994	in più	in meno
		€			
-	Fondo iniziale di cassa . . . . . L.	40.200.904.326	20.918.416.728	19.282.487.598	-
				+ 19.282.487.598	
	<b>TITOLO I - Entrate derivante da trasferimenti correnti</b>				
1	Trasferimenti da parte dello Stato . . . . . L.	499.700.000.000	476.762.900.000	22.937.100.000	-
2	Trasferimenti da parte della Camera dei deputati . . . »	11.300.000.000	11.300.000.000	-	-
	<b>TOTALE DEL TITOLO I . . . . . L.</b>	<b>511.000.000.000</b>	<b>488.062.900.000</b>	<b>22.937.100.000</b>	<b>-</b>
				+ 22.937.100.000	
	<b>TITOLO II - Entrate contributive</b>				
3	Ritenute su indennità parlamentari e contributi di riscatto . . . . . L.	5.760.000.000	5.100.000.000	660.000.000	-
4	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto »	200.000.000	200.000.000	-	-
5	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto . . . . . »	9.890.000.000	9.550.000.000	340.000.000	-
	<b>TOTALE DEL TITOLO II . . . . . L.</b>	<b>15.850.000.000</b>	<b>14.850.000.000</b>	<b>1.000.000.000</b>	<b>-</b>
				+ 1.000.000.000	
	<b>TITOLO III - Entrate diverse</b>				
6	Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi . . . . L.	600.000.000	800.000.000	-	200.000.000
7	Redditi patrimoniali . . . . . »	8.600.000.000	10.150.000.000	-	1.550.000.000
8	Poste correttive e compensative delle spese . . . . »	per memoria	per memoria	-	-
9	Entrate non classificabili . . . . . »	per memoria	per memoria	-	-
	<b>TOTALE DEL TITOLO III . . . . . L.</b>	<b>9.200.000.000</b>	<b>10.950.000.000</b>	<b>-</b>	<b>1.750.000.000</b>
				- 1.750.000.000	
	<b>TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti</b>				
10	Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche . . . . . L.	65.000.000	40.000.000	25.000.000	-
11	Riscossione di crediti . . . . . »	per memoria	per memoria	-	-
	<b>TOTALE DEL TITOLO IV . . . . . L.</b>	<b>65.000.000</b>	<b>40.000.000</b>	<b>25.000.000</b>	<b>-</b>
				+ 25.000.000	
	<b>TOTALE DEI TITOLI I, II, III E IV . . . . . L.</b>	<b>576.315.904.326</b>	<b>534.821.316.728</b>	<b>43.244.587.598</b>	<b>1.750.000.000</b>
				+ 41.494.587.598	
	<b>TITOLO V - Partite di giro e movimenti di cassa</b>				
12	Rimborsi delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici . . . . . L.	per memoria	45.422.429.500	-	45.422.429.500
13	Ritenute previdenziali e fiscali ai senatori . . . . . »	29.900.000.000	20.600.000.000	9.300.000.000	-
14	Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi . . . . . »	24.600.000.000	18.400.000.000	6.200.000.000	-
15	Ritenute previdenziali e fiscali al personale . . . . »	66.050.000.000	53.600.000.000	12.450.000.000	-
16	Movimenti di cassa . . . . . »	per memoria	per memoria	-	-
17	Partite di transito . . . . . »	per memoria	per memoria	-	-
	<b>TOTALE DEL TITOLO V . . . . . L.</b>	<b>120.550.000.000</b>	<b>138.022.429.500</b>	<b>27.950.000.000</b>	<b>45.422.429.500</b>
				- 17.472.429.500	

# SPESA

Categorie	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1995	
		1995	1994	in più	in meno
<b>TITOLO I - Spese correnti</b>					
CATEGORIA 1					
<i>Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza</i>					
1.1.1	Cerimoniale e onoranze . . . . . L.	200.000.000	200.000.000	-	-
1.1.2	Spese di rappresentanza . . . . . *	1.700.000.000	1.500.000.000	200.000.000	-
1.1.3	Medagliette parlamentari . . . . . *	130.000.000	90.000.000	40.000.000	-
1.1.4	Servizi di guardia d'onore e di vigilanza . . . . . *	2.300.000.000	2.300.000.000	-	-
1.1.5	Conferenze interparlamentari e spese inerenti al funzionamento delle Assemblee internazionali . . . . . *	2.300.000.000	1.300.000.000	1.000.000.000	-
1.1.6	Spese per pubblicazioni di rappresentanza e li- bri d'arte . . . . . L.	350.000.000	550.000.000	-	200.000.000
	TOTALE . . . L.	6.980.000.000	5.940.000.000	1.240.000.000	200.000.000
				+ 1.040.000.000	
CATEGORIA 2					
<i>Senatori</i>					
1.2.1	Indennità parlamentare . . . . . L.	70.000.000.000	66.000.000.000	4.000.000.000	-
1.2.2	Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggior- no in Roma . . . . . *	16.400.000.000	15.700.000.000	700.000.000	-
1.2.3	Indennità di ufficio . . . . . *	3.500.000.000	3.000.000.000	500.000.000	-
1.2.4	Indennizzo suppletivo . . . . . *	-	-	-	-
1.2.5	Rimborsi spese e indennità di missione . . . . . *	1.200.000.000	1.200.000.000	-	-
1.2.6	Spese per viaggi . . . . . *	11.000.000.000	10.500.000.000	500.000.000	-
1.2.7	Compensi ai componenti di commissioni di con- corso . . . . . *	50.000.000	30.000.000	20.000.000	-
1.2.8	Partecipazione a corsi di lingue straniere . . . . . *	450.000.000	150.000.000	300.000.000	-
	TOTALE . . . L.	102.600.000.000	96.580.000.000	6.020.000.000	-
				+ 6.020.000.000	
CATEGORIA 3					
<i>Ex senatori</i>					
1.3.1	Assegni vitalizi . . . . . L.	88.000.000.000	80.000.000.000	8.000.000.000	-
1.3.2	Spese per viaggi . . . . . *	2.000.000.000	1.200.000.000	800.000.000	-
	TOTALE . . . L.	90.000.000.000	81.200.000.000	8.800.000.000	-
				+ 8.800.000.000	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione).	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1995	
		1995	1994	in più	in meno
<b>CATEGORIA 4</b> <i>Personale</i>					
1.4.1	Retribuzioni al personale di ruolo . . . . . L.	127.000.000.000	123.000.000.000	4.000.000.000	-
1.4.2	Retribuzioni al personale a contratto a tempo indeterminato . . . . . »	2.300.000.000	2.300.000.000	-	-
1.4.3	retribuzioni al personale a contratto a tempo determinato . . . . . »	600.000.000	500.000.000	100.000.000	-
1.4.4	Indennità diverse, rimborsi spese e compensi vari . . . . . »	800.000.000	800.000.000	-	-
1.4.5	Compensi al personale di altre amministrazioni . . . »	5.720.000.000	4.000.000.000	1.720.000.000	-
1.4.6	Compensi per prestazioni di carattere profes- sionale . . . . . L.	700.000.000	800.000.000	-	100.000.000
1.4.7	Addestramento e qualificazione del personale . . . L.	600.000.000	600.000.000	-	-
	TOTALE . . . L.	137.720.000.000	132.000.000.000	5.820.000.000	100.000.000
				+ 5.720.000.000	
<b>CATEGORIA 5</b> <i>Previdenza e assistenza per il personale</i>					
1.5.1	Pensioni . . . . . L.	70.000.000.000	68.000.000.000	2.000.000.000	-
1.5.2	Contributi previdenziali all'INPS . . . . . »	130.000.000	110.000.000	20.000.000	-
1.5.3	Contributi previdenziali all'INPDAP . . . . . »	6.800.000.000	5.000.000.000	1.800.000.000	-
1.5.4	Altri contributi previdenziali ad altri Enti per la ri- congiunzione dei periodi assicurativi pregressi . . »	200.000.000	20.000.000	180.000.000	-
1.5.5	Contributi sociali di malattia per il personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato . . . »	7.000.000.000	7.000.000.000	-	-
1.5.6	Contributi sociali di malattia per il personale a contratto a tempo determinato . . . . . »	60.000.000	60.000.000	-	-
1.5.7	Liquidazione del trattamento di fine rapporto al personale a contratto a tempo determinato . . »	100.000.000	60.000.000	40.000.000	-
	TOTALE . . . L.	84.290.000.000	80.250.000.000	4.040.000.000	-
				+ 4.040.000.000	
<b>CATEGORIA 6</b> <i>Attività di indagine, di controllo e di verifica</i>					
1.6.1	Inchiesta parlamentari . . . . . L.	2.500.000.000	2.000.000.000	500.000.000	-
1.6.2	Attività di indagine . . . . . »	1.000.000.000	1.000.000.000	-	-
1.6.3	Commissioni speciali e consultive . . . . . »	400.000.000	300.000.000	100.000.000	-
1.6.4	Commissione parlamentare per l'indirizzo genera- le e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi . . . »	500.000.000	500.000.000	-	-
	TOTALE . . . L.	4.400.000.000	3.800.000.000	600.000.000	-
				+ 600.000.000	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1995	
		1995	1994	in più	in meno
<b>CATEGORIA 7</b>					
<i>Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni</i>					
1.7.1	Resoconto stenografico ..... L.	2.500.000.000	2.100.000.000	400.000.000	-
1.7.2	Resoconto sommario ..... »	2.500.000.000	2.500.000.000	-	-
1.7.3	Disegni di legge, relazioni, documenti e stampati attinenti ai lavori parlamentari ..... »	4.200.000.000	4.200.000.000	-	-
1.7.4	Bilanci preventivi e consuntivi dello Stato ..... »	1.500.000.000	1.500.000.000	-	-
1.7.5	Pubblicazioni della Biblioteca ..... »	50.000.000	50.000.000	-	-
1.7.6	Pubblicazioni periodiche e speciali ..... »	400.000.000	400.000.000	-	-
1.7.7	Discorsi parlamentari ..... »	240.000.000	200.000.000	40.000.000	-
1.7.8	Regolamenti, bollettini ed altri stampati per uso interno ..... L.	320.000.000	300.000.000	20.000.000	-
	TOTALE .... L.	11.710.000.000	11.250.000.000	460.000.000	-
				+ 460.000.000	
<b>CATEGORIA 8</b>					
<i>Studi, ricerche e documentazione</i>					
1.8.1	Studi, ricerche e consulenze ..... L.	200.000.000	200.000.000	-	-
1.8.2	Collegamenti con banche dati e rapporti con isti- tuti di ricerca ..... »	200.000.000	110.000.000	90.000.000	-
1.8.3	Quote di iscrizione ad associazioni scientifiche e di ricerca ..... »	50.000.000	50.000.000	-	-
1.8.4	Conferenze e convegni di studio ..... »	200.000.000	100.000.000	100.000.000	-
1.8.5	Collaborazioni per la verifica degli oneri dei testi normativi ..... »	300.000.000	200.000.000	100.000.000	-
1.8.6	Convenzione Rai Televideo ..... »	320.000.000	300.000.000	20.000.000	-
	TOTALE .... L.	1.270.000.000	960.000.000	310.000.000	-
				+ 310.000.000	
<b>CATEGORIA 9</b>					
<i>Acquisto di beni di consumo e di servizi</i>					
1.9.1	Contratti di locazione e servizi di gestione degli immobili ..... L.	10.000.000.000	9.600.000.000	400.000.000	-
1.9.2	Gestione dell'autoparco ..... »	180.000.000	175.000.000	5.000.000	-
1.9.3	Noleggio di autovetture ..... »	50.000.000	500.000.000	-	450.000.000
1.9.4	Somministrazione di energia elettrica, gas e ga- solio per riscaldamento ..... »	2.500.000.000	2.300.000.000	200.000.000	-
1.9.5	Canoni per la somministrazione di acqua e ap- prontamento del servizio antincendio ..... »	280.000.000	265.000.000	15.000.000	-
1.9.6	Prodotti igienico-sanitari e servizi di pulizia ... »	3.300.000.000	1.400.000.000	1.900.000.000	-
1.9.7	Biancheria, tende, guide e simili ..... »	250.000.000	120.000.000	130.000.000	-
1.9.8	Utensili e strumentazione varia ..... »	30.000.000	20.000.000	10.000.000	-
1.9.9	Posate e stoviglie ..... »	60.000.000	90.000.000	-	30.000.000
1.9.10	Vestiario di servizio ..... »	450.000.000	400.000.000	50.000.000	-
1.9.11	Trasporti, traslochi e facchinaggio ..... »	900.000.000	720.000.000	180.000.000	-
1.9.12	Oneri connessi all'invio della corrispondenza or- dinaria e telegrafica ..... »	820.000.000	700.000.000	120.000.000	-
1.9.13	Posta pneumatica ..... »	45.000.000	30.000.000	15.000.000	-
1.9.14	Canoni ed altre spese per l'utilizzo della rete telefonica ..... »	2.800.000.000	2.650.000.000	150.000.000	-

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1995		
		1995	1994	in più	in meno	
1.9.15	Carta, cancelleria e lavori di tipografia . . . . . L.	1.100.000.000	1.000.000.000	100.000.000	-	
1.9.16	Acquisti ed abbonamenti a giornali e periodici per la Biblioteca . . . . . *	400.000.000	380.000.000	20.000.000	-	
1.9.17	Rilegature di libri e periodici della Biblioteca . . *	250.000.000	200.000.000	50.000.000	-	
1.9.18	Pubblicazioni ed abbonamenti per gli uffici . . *	689.000.000	650.000.000	39.000.000	-	
1.9.19	Pubblicazioni ed abbonamenti per l'Ufficio stampa e la sala stampa . . . . . *	110.000.000	110.000.000	-	-	
1.9.20	Tessere di riconoscimento . . . . . *	22.000.000	50.000.000	-	28.000.000	
1.9.21	Canoni di abbonamento alle agenzie di informazione . . . . . *	730.000.000	700.000.000	30.000.000	-	
1.9.22	Prodotti e servizi di riproduzione, duplicazione e microfilmatura documenti . . . . . *	270.000.000	250.000.000	20.000.000	-	
1.9.23	Canoni di noleggio di attrezz. di riproduzione e microfilmatura documenti . . . . . *	850.000.000	800.000.000	50.000.000	-	
1.9.24	Oneri connessi al funzionamento delle strutture sanitarie interne . . . . . *	100.000.000	100.000.000	-	-	
1.9.25	Accertamenti sanitari . . . . . *	33.000.000	30.000.000	3.000.000	-	
1.9.26	Svolgimento di concorsi . . . . . *	53.000.000	50.000.000	3.000.000	-	
1.9.27	Acquisto di oggetti non inventariati . . . . . *	200.000.000	160.000.000	40.000.000	-	
1.9.28	Servizi di lavanderia . . . . . *	50.000.000	85.000.000	-	35.000.000	
1.9.29	Materiali di consumo per macchine da ufficio . . *	100.000.000	100.000.000	-	-	
1.9.30	Materiali di consumo per impianti, immobili e arredi . . . . . *	260.000.000	250.000.000	10.000.000	-	
	TOTALE . . . . . L.	26.882.000.000	23.885.000.000	3.540.000.000	543.000.000	
				+ 2.997.000.000		
	CATEGORIA 10 Assicurazioni					
1.10.1	Assicurazioni per i Senatori . . . . . L.	3.230.000.000	3.000.000.000	230.000.000	-	
1.10.2	Assicurazioni relative agli immobili . . . . . *	100.000.000	100.000.000	-	-	
1.10.3	Assicurazioni per la responsabilità civile relative agli autoveicoli . . . . . *	50.000.000	50.000.000	-	-	
1.10.4	Assicurazioni contro gli infortuni aeronautici . . *	130.000.000	120.000.000	10.000.000	-	
	TOTALE . . . . . L.	3.510.000.000	3.270.000.000	240.000.000	-	
				+ 240.000.000		
	CATEGORIA 11 Manutenzione					
1.11.1	Manutenzione ordinaria di fabbricati ed impianti L.	4.500.000.000	4.500.000.000	-	-	
1.11.2	Manutenzione delle macchine da ufficio e Michela . . . . . *	170.000.000	170.000.000	-	-	
1.11.3	Manutenzione delle attrezz. informatiche . . . . *	1.000.000.000	790.000.000	210.000.000	-	
1.11.4	Manutenzione degli strumenti di riproduzione . . *	250.000.000	220.000.000	30.000.000	-	
1.11.5	Manutenzione degli arredi e delle tappezzerie . . *	400.000.000	400.000.000	-	-	
1.11.6	Manutenzione degli automezzi . . . . . *	130.000.000	130.000.000	-	-	
1.11.7	Manutenzione degli altri beni mobili . . . . . *	400.000.000	375.000.000	25.000.000	-	
1.11.8	Pulizia e restauro delle opere d'arte . . . . . *	150.000.000	70.000.000	80.000.000	-	
	TOTALE . . . . . L.	7.000.000.000	6.655.000.000	345.000.000	-	
				+ 345.000.000		



Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1995	
		1995	1994	in più	in meno
<b>CATEGORIA 12</b> <i>Servizi informatici</i>					
1.12.1	Canoni di noleggio per attrezzature ..... L.	1.200.000.000	1.550.000.000	-	350.000.000
1.12.2	Canoni di noleggio per programmi ..... *	1.300.000.000	1.300.000.000	-	-
1.12.3	Acquisto di programmi informatici ..... *	600.000.000	800.000.000	-	200.000.000
1.12.4	Canoni per collegamenti telematici ..... *	700.000.000	700.000.000	-	-
1.12.5	Assistenza tecnico-applicativa ..... *	500.000.000	500.000.000	-	-
1.12.6	Dispositivi e prodotti ausiliari ..... *	100.000.000	80.000.000	20.000.000	-
	TOTALE ... L.	4.400.000.000	4.930.000.000	20.000.000	550.000.000
				- 530.000.000	
<b>CATEGORIA 13</b> <i>Servizi di ristoro</i>					
1.13.1	Provviste e servizi per la ristorazione dei senatori ..... L.	1.300.000.000	1.400.000.000	-	100.000.000
1.13.2	Canoni per la somministrazione di servizi di ristoro al personale ..... *	1.500.000.000	1.400.000.000	100.000.000	-
	TOTALE ... L.	2.800.000.000	2.800.000.000	100.000.000	100.000.000
				-	
<b>CATEGORIA 14</b> <i>Trasferimenti a favore della Camera dei deputati</i>					
1.14.1	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per gli assegni vitalizi ..... L.	3.600.000.000	3.300.000.000	300.000.000	-
1.14.2	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per le spese comuni di funzionamento ..... *	2.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000	-
	TOTALE ... L.	5.600.000.000	4.300.000.000	1.300.000.000	-
				+ 1.300.000.000	
<b>CATEGORIA 15</b> <i>Trasferimenti a favore dei Gruppi Parlamentari</i>					
1.15.1	Contributi ai Gruppi parlamentari ..... L.	15.000.000.000	12.600.000.000	2.400.000.000	-
1.15.2	Rimborso delle spese di consulenza, ricerca e documentazione ..... *	20.000.000.000	17.000.000.000	3.000.000.000	-
	TOTALE ... L.	35.000.000.000	29.600.000.000	5.400.000.000	-
				+ 5.400.000.000	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1995	
		1995	1994	in più	in meno
<b>CATEGORIA 16</b>					
<i>Trasferimenti a favore di organismi internazionali</i>					
1.16.1	Contributo all'Unione interparlamentare . . . . . L.	350.000.000	200.000.000	150.000.000	-
1.17.2	Contributi ad Assemblee parlamentari e ad altri organismi internazionali . . . . . »	2.000.000	2.000.000	-	-
	TOTALE . . . . . L.	352.000.000	202.000.000	150.000.000	-
				+ 150.000.000	
<b>CATEGORIA 17</b>					
<i>Trasferimenti previdenziali</i>					
1.17.1	Contributo al Fondo di solidarietà tra i senatori . . . . . L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
1.17.2	Integrazione annua alla dotazione del Fondo di previdenza . . . . . »	16.460.000.000	16.300.000.000	160.000.000	-
1.17.3	Contributo ordinario al Fondo di previdenza . . . . . »	<i>per memoria</i>	1.000.000.000	-	1.000.000.000
	TOTALE . . . . . L.	16.460.000.000	17.300.000.000	160.000.000	1.000.000.000
				- 840.000.000	
<b>CATEGORIA 18</b>					
<i>Contributi, sovvenzioni e sussidi</i>					
1.18.1	Contributi al seminario di studi parlamentari dell'Università di Firenze . . . . . L.	100.000.000	100.000.000	-	-
1.18.2	Contributo all'ISLE . . . . . »	100.000.000	100.000.000	-	-
1.18.3	Contributi per spese funerarie . . . . . »	300.000.000	250.000.000	50.000.000	-
1.18.4	Contributi al Circolo dipendenti Senato . . . . . »	115.000.000	115.000.000	-	-
1.18.5	Contributi e sussidi diversi . . . . . »	200.000.000	200.000.000	-	-
1.18.6	Elargizioni disposte dai membri del Consiglio di Presidenza . . . . . »	65.000.000	65.000.000	-	-
1.18.7	Elargizioni disposte per conto dell'Istituto . . . . . »	135.000.000	135.000.000	-	-
	TOTALE . . . . . L.	1.015.000.000	965.000.000	50.000.000	-
				+ 50.000.000	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1995	
		1995	1994	in più	in meno
<b>CATEGORIA 19</b> <i>Oneri non ripartibili</i>					
1.19.1	Imposte e tasse ..... L.	70.000.000	40.000.000	30.000.000	-
1.19.2	Rimborsi e reintegri ..... »	50.000.000	10.000.000	40.000.000	-
1.19.3	Poste correttive e compensative di entrate correnti ..... »	50.000.000	10.000.000	40.000.000	-
1.19.4	Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste ..... »	14.216.904.326	10.014.316.728	4.202.587.598	-
1.19.5	Fondo per spese direvanti da disposizioni giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni ..... »	500.000.000	50.000.000	450.000.000	-
	TOTALE ... L.	14.886.904.326	10.124.316.728	4.762.587.598	-
				+ 4.762.587.598	
<b>TITOLO II - Spese in conto capitale</b>					
<b>CATEGORIA 20</b> <i>Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato</i>					
2.20.1	Lavori di restauro, impianti e riparazioni straordinarie ..... L.	10.000.000.000	10.000.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	10.000.000.000	10.000.000.000	-	-
				-	
<b>CATEGORIA 21</b> <i>Beni mobili ed immobilizzazione tecniche</i>					
2.21.1	Acquisto di macchine da ufficio ..... L.	200.000.000	200.000.000	-	-
2.21.2	Acquisto di strumenti informatici ..... »	1.400.000.000	1.000.000.000	400.000.000	-
2.21.3	Acquisto di strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti ..... »	330.000.000	300.000.000	30.000.000	-
2.21.4	Acquisto di arredi e tappezzerie ..... »	1.200.000.000	1.000.000.000	200.000.000	-
2.21.5	Acquisto automezzi ..... »	300.000.000	250.000.000	50.000.000	-
2.21.6	Acquisto di altri beni mobili ..... »	600.000.000	600.000.000	-	-
2.21.7	Acquisto di opere d'arte ..... »	500.000.000	100.000.000	400.000.000	-
	TOTALE ... L.	4.530.000.000	3.450.000.000	1.080.000.000	-
				+ 1.080.000.000	
<b>CATEGORIA 22</b> <i>Beni librari</i>					
2.22.1	Acquisto di libri ..... L.	300.000.000	300.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	300.000.000	300.000.000	-	-
				-	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1995	
		1995	1994	in più	in meno
<b>CATEGORIA 23</b> <i>Somme non attribuibili</i>					
2 23.1	Interessi passivi ..... L.	60.000.000	60.000.000	-	-
2 23.2	Poste correttive e compensative delle entrate in conto capitale ..... *	50.000.000	per memoria	50.000.000	-
2 23.3	Fondo di riserva per spese di investimento .... *	4.000.000.000	5.000.000.000	-	1.000.000.000
2 23.4	Concessioni di anticipazioni ..... *	500.000.000	per memoria	500.000.000	-
	TOTALE ... L.	4.610.000.000	5.060.000.000	550.000.000	1.000.000.000
				- 450.000.000	
	TOTALE DEI TITOLI I e II ... L.	576.315.904.326	534.821.316.728	44.987.587.598	1.491.000.000
				+ 41.494.587.598	
<b>TITOLO III - Partite di giro e movimenti di cassa</b>					
<b>CATEGORIA 24</b> <i>Rimborsi delle spese elettorali</i>					
3 24.1	Rimborsi delle spese elettorali ai partiti e movi- menti politici ..... L.	per memoria	45.422.429.500	-	45.422.429.500
	TOTALE ... L.	-	45.422.429.500	-	45.422.429.500
				- 45.422.429.500	
<b>CATEGORIA 25</b> <i>Ritenute previdenziali e fiscali ai senatori</i>					
3 25.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà ..... L.	4.300.000.000	4.000.000.000	300.000.000	-
3 25.2	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa ... *	2.900.000.000	2.600.000.000	300.000.000	-
3 25.3	Ritenute fiscali ..... *	22.700.000.000	14.000.000.000	8.700.000.000	-
	TOTALE ... L.	29.900.000.000	20.600.000.000	9.300.000.000	-
				+ 9.300.000.000	
<b>CATEGORIA 26</b> <i>Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi</i>					
3 26.1	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa ... L.	3.200.000.000	2.400.000.000	800.000.000	-
3 26.2	Ritenute fiscali ..... *	21.400.000.000	16.000.000.000	5.400.000.000	-
	TOTALE ... L.	24.600.000.000	18.400.000.000	6.200.000.000	-
				+ 6.200.000.000	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1995	
		1995	1994	in più	in meno
<b>CATEGORIA 27</b> <i>Ritenute previdenziali e fiscali al personale</i>					
3.27.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato ..... L.	4 600 000.000	3 800 000.000	800.000.000	-
3.27.2	Ritenute previdenziali al personale a tempo determinato ..... *	250 000.000	200 000.000	50.000.000	-
3.27.3	Ritenute previdenziali al personale in quiescenza ..... *	300 000.000	<i>per memoria</i>	300.000.000	-
3.27.4	Ritenute fiscali al personale in attività ..... *	32.600.000.000	27 000 000.000	5 600 000.000	-
3.27.5	Ritenute fiscali al personale in quiescenza ..... *	23 800 000.000	20.600.000.000	3.200 000.000	-
3.27.6	Ritenute fiscali varie ..... *	4 500 000.000	2 000.000.000	2.500 000.000	-
3.27.7	Contributi previdenziali personale comandato ..... *	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
3.27.8	Assistenza fiscale ..... *	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE .... L.	66 050 000.000	53 600 000.000	12 450 000.000	-
				+ 12 450 000.000	
<b>CATEGORIA 28</b> <i>Movimenti di cassa</i>					
3.28.1	Movimenti di cassa ..... L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE .... L.	-	-	-	-
				-	
<b>CATEGORIA 29</b> <i>Partite di transito</i>					
3.29.1	Partite di transito ..... L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE .... L.	-	-	-	-
				-	
	TOTALE DEL TITOLO III .... L.	120 550 000.000	138 022 429.500	27 950 000.000	45 422 429.500
				- 17 472 429.500	

# SPESA - RIEPILOGO PER TITOLI E CATEGORIE

Categorie	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione) CATEGORIE (denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1995	
		1995	1994	in più	in meno
<b>TITOLO I - Spese correnti</b>					
1	Relazioni esterne, cerimonie e vigilanza . . . . . L.	6 980 000.000	5 940.000.000	1.040.000.000	-
2	Senatori . . . . . *	102 600.000.000	96.580.000.000	6 020.000.000	-
3	Ex senatori . . . . . *	90 000.000.000	81.200.000.000	8.800.000.000	-
4	Personale . . . . . *	137 720.000.000	132.000.000.000	5 720.000.000	-
5	Previdenze e assistenza per il personale . . . . . *	84 290.000.000	80.250.000.000	4 040.000.000	-
6	Attività di indagine, di controllo e di vigilanza . . . . . *	4 400.000.000	3.800.000.000	600.000.000	-
7	Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni . . . . . *	11.710.000.000	11.250.000.000	460.000.000	-
8	Studi, ricerche e documentazione . . . . . *	1.270.000.000	960.000.000	310.000.000	-
9	Acquisto di beni di consumo e di servizi . . . . . *	26 882.000.000	23 885.000.000	2.997.000.000	-
10	Assicurazioni . . . . . *	3 510.000.000	3.270.000.000	240.000.000	-
11	Manutenzione . . . . . *	7 000.000.000	6 655.000.000	345.000.000	-
12	Servizi informatici . . . . . *	4 400.000.000	4 930.000.000	-	530 000 000
13	Servizio di ristoro . . . . . *	2 800.000.000	2.800.000.000	-	-
14	Trasferimenti a favore della Camera dei deputati . . . . . *	5 600.000.000	4 300.000.000	1 300.000.000	-
15	Trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari . . . . . *	35 000.000.000	29 600.000.000	5 400.000.000	-
16	Trasferimenti a favore di organismi internazionali . . . . . *	352.000.000	202.000.000	150.000.000	-
17	Trasferimenti previdenziali . . . . . *	16.460.000.000	17 300.000.000	-	840 000 000
18	Contributi, elargizioni e sussidi . . . . . *	1 015.000.000	965.000.000	50.000.000	-
19	Oneri non ripartibili . . . . . *	14 886 904 326	10 124 316 728	4 762 587 598	-
	TOTALE . . . L.	556 875 904 326	516 011 316 728	42 234 587 598	1 370 000 000
				+ 40 864 587 598	
<b>TITOLO II - Spese in conto capitale</b>					
20	Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato . . . . . L.	10.000.000.000	10 000.000.000	-	-
21	Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche . . . . . *	4 530.000.000	3 450.000.000	1 080.000.000	-
22	Beni librari . . . . . *	300.000.000	300.000.000	-	-
23	Somme non attribuibili . . . . . *	4 610.000.000	5 060.000.000	-	450 000 000
	TOTALE . . . L.	19 440.000.000	18.810.000.000	1 080.000.000	450 000 000
				+ 630 000 000	
	TOTALE TITOLI I E II . . . L.	576 315 904 326	534 821 316 728	43 314 587 598	1 820 000 000
				+ 41 494 587 598	
<b>TITOLO III - Partite di giro e movimenti di cassa</b>					
24	Rimborsi delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici . . . . . L.	per memoria	45 422 429 500	-	45 422 429 500
25	Ritenute previdenziali e fiscali ai senatori . . . . . *	29 900 000 000	20 600 000 000	9 300 000 000	-
26	Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi . . . . . *	24 600 000 000	18 400 000 000	6 200 000 000	-
27	Ritenute previdenziali e fiscali al personale . . . . . *	66 050 000 000	53 600 000 000	12 450 000 000	-
28	Movimenti di cassa . . . . . *	per memoria	per memoria	-	-
29	Partite di transito . . . . . *	per memoria	per memoria	-	-
	TOTALE . . . L.	120 550 000 000	138 022 429 500	27 950 000 000	45 422 429 500
				- 17 472 429 500	

**CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE  
DELL'ANNO FINANZIARIO 1995  
SECONDO IL CRITERIO FUNZIONALE**





## CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA SPESA

CATEGORIE	SEZIONI						TOTALI
	Amministrazione	Attività, legislativa di indagine e di controllo	Relazioni esterne e viaggi	Addestramento, ricerca e documentazione	Interventi a favore di enti previdenziali	Oneri non ripartibili	
1. Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza .....	2.300.000.000		4.680.000.000				6.980.000.000
2. Senatori .....	91.600.000.000		11.000.000.000				102.600.000.000
3. Ex senatori .....	88.000.000.000		2.000.000.000				90.000.000.000
4. Personale .....	136.320.000.000		800.000.000 (1)	600.000.000 (2)			137.720.000.000
5. Previdenza e assistenza per il personale .....	70.100.000.000				14.190.000.000 (3)		84.290.000.000
6. Attività di indagine, di controllo e di verifica .....		4.400.000.000					4.400.000.000
7. Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni .....	320.000.000 (4)	10.700.000.000 (5)	200.000.000 (7)	690.000.000 (6)			11.770.000.000
8. Studi, ricerche e documentazione .....				1.070.000.000			1.070.000.000
9. Acquisto di beni di consumo e servizi .....	24.953.000.000			1.929.000.000			26.882.000.000
10. Assicurazioni .....	150.000.000		130.000.000				3.510.000.000
11. Manutenzione .....	7.000.000.000						7.000.000.000
12. Servizi informativi .....	4.400.000.000						4.400.000.000
13. Servizi di ristoro .....	2.800.000.000						2.800.000.000
14. Trasferimenti a favore della Camera dei deputati .....	3.600.000.000	2.000.000.000					5.600.000.000
15. Trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari .....		35.000.000.000					35.000.000.000
16. Trasferimenti a favore di organismi internazionali .....			352.000.000				352.000.000
17. Trasferimenti previdenziali .....					16.460.000.000		16.460.000.000
18. Contributi, sovvenzioni e sussidi .....			100.000.000	100.000.000		815.000.000	1.015.000.000
19. Oneri non ripartibili .....	70.000.000 (9)					14.816.904.326	14.886.904.326
20. Beni ed opere immobiliari a diretto carico del Senato .....	10.000.000.000						10.000.000.000
21. Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche .....	4.530.000.000			300.000.000			4.830.000.000
22. Beni librari .....	610.000.000					4.000.000.000	4.610.000.000
23. Somme non attribuibili .....							
<b>TOTALI .....</b>	<b>446.753.000.000</b>	<b>55.330.000.000</b>	<b>19.262.000.000</b>	<b>4.689.000.000</b>	<b>30.650.000.000</b>	<b>19.631.904.326</b>	<b>576.315.904.326</b>

(1) Spese di missione e indennità diverse.

(2) Spese per addestramento e qualificazione del personale.

(3) Contributi previdenziali.

(4) Bollettini, stampati e lavori tipografici per uso interno.

(5) Stampa resoconti, atti parlamentari, bilanci, eccetera

(6) Pubblicazioni speciali e discorsi parlamentari.

(7) Conferenze e convegni di studio.

(8) Assicurazioni per i senatori.

(9) Imposte, tasse e rimborsi.

QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO PER LA PREVISIONE DELLA SPESA DELLO STATO  
E LA PREVISIONE DELLA SPESA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

	Stanziamanti	Percentuale
<i>Anno finanziario 1975:</i>		
Stato.....	29.674.404.201.000	
Senato.....	26.033.113.200	0,087
<i>Anno finanziario 1976:</i>		
Stato.....	48.706.000.000.000	
Senato.....	30.008.400.000	0,062
<i>Anno finanziario 1977:</i>		
Stato.....	62.854.000.000.000	
Senato.....	34.766.445.113	0,055
<i>Anno finanziario 1978:</i>		
Stato.....	87.279.000.000.000	
Senato.....	39.228.734.795	0,045
<i>Anno finanziario 1979:</i>		
Stato.....	124.937.000.000.000	
Senato.....	48.019.009.150	0,038
<i>Anno finanziario 1980:</i>		
Stato.....	166.436.000.000.000	
Senato.....	55.427.129.471	0,033
<i>Anno finanziario 1981:</i>		
Stato.....	195.085.000.000.000	
Senato.....	76.423.004.486	0,039
<i>Anno finanziario 1982:</i>		
Stato.....	238.080.000.000.000	
Senato.....	92.742.668.443	0,039
<i>Anno finanziario 1983:</i>		
Stato.....	281.650.000.000.000	
Senato.....	107.393.841.701	0,038
<i>Anno finanziario 1984:</i>		
Stato.....	353.125.000.000.000	
Senato.....	131.653.151.088	0,037
<i>Anno finanziario 1985:</i>		
Stato.....	401.782.313.334.000	
Senato.....	167.223.653.755	0,042

Segue: TABELLA A

**QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO PER LA PREVISIONE DELLA SPESA DELLO STATO  
E LA PREVISIONE DELLA SPESA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA**

	Stanzamenti	Percentuale
<i>Anno finanziario 1986:</i>		
Stato.....	455.179.428.178.000	
Senato.....	192.304.288.163	0,042
<i>Anno finanziario 1987:</i>		
Stato.....	467.740.825.460.000	
Senato.....	248.130.031.330	0,053
<i>Anno finanziario 1988:</i>		
Stato.....	550.673.080.728.000	
Senato.....	298.483.836.646	0,054
<i>Anno finanziario 1989:</i>		
Stato.....	511.593.092.924.000	
Senato.....	326.151.785.812	0,064
<i>Anno finanziario 1990:</i>		
Stato.....	647.909.222.825.000	
Senato.....	352.875.899.880	0,054
<i>Anno finanziario 1991:</i>		
Stato.....	689.456.089.299.000	
Senato.....	396.772.989.219	0,057
<i>Anno finanziario 1992:</i>		
Stato.....	752.748.526.680.000	
Senato.....	429.750.937.001	0,057
<i>Anno finanziario 1993:</i>		
Stato.....	777.254.904.921.000	
Senato.....	483.806.737.167	0,062
<i>Anno finanziario 1994:</i>		
Stato.....	779.948.063.541.000	
Senato.....	534.821.316.728	0,069
<i>Anno finanziario 1995:</i>		
Stato.....	914.950.191.857.000	
Senato.....	576.315.904.326	0,063

**QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO FRA LE ENTRATE DEL BILANCIO  
DEL SENATO DELLA REPUBBLICA E LA SPESA PER INDENNITÀ PARLAMENTARI**

Anno Finanziario	Entrata globale	Spesa per indennità parlamentari	%
1970 .....	11.281.644.769	3.925.359.984	34,79
1971 .....	14.818.099.011	4.707.052.140	31,76
1972 .....	15.921.800.916	4.713.042.468	29,60
1973 .....	17.714.743.435	4.735.089.336	26,72
1974 .....	21.070.122.621	4.791.872.508	22,74
1975 .....	26.033.113.206	5.422.660.308	20,82
1976 .....	30.008.400.000	5.488.671.256	18,29
1977 .....	34.766.445.113	5.622.204.640	16,17
1978 .....	39.228.734.795	6.778.280.000	17,28
1979 .....	48.019.009.150	8.875.844.056	18,48
1980 .....	55.427.129.471	9.539.500.000	17,21
1981 .....	76.423.004.486	15.638.948.000	20,46
1982 .....	92.742.668.443	17.468.400.000	18,83
1983 .....	107.393.841.701	20.117.000.000	18,73
1984 .....	131.653.151.088	26.307.520.000	19,98
1985 .....	167.223.653.755	29.268.272.000	17,50
1986 .....	192.304.288.163	33.900.000.000	17,63
1987 .....	248.130.031.330	40.800.000.000	16,44
1988 .....	298.483.836.646	44.600.000.000	14,94
1989 .....	326.151.785.812	44.916.000.000	13,77
1990 .....	352.875.899.880	54.930.000.000	15,56
1991 .....	396.772.989.219	59.710.000.000	15,05
1992 .....	429.758.937.001	70.950.000.000	16,51
1993 .....	483.806.737.167	75.200.000.000	15,54
1994 .....	534.821.316.728	84.700.000.000	15,84
1995 .....	576.315.904.326	89.900.000.000	15,60

*Nota.* - La tabella evidenzia la spesa stanziata per i capitoli 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3 del progetto di bilancio.

**PREVENTIVO  
PER IL TRIENNIO 1995-1997**



## ENTRATA

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1995	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1995	1996	1997
0.0.1	Fondo iniziale di cassa ..... L.	40.200.904.326	20.000.000.000	12.000.000.000
	<b>TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti</b>			
	<b>CATEGORIA 1</b>			
	<i>Trasferimenti da parte dello Stato</i>			
1.1.1	Dotazione ordinaria ..... L.	499.700.000.000	548.000.000.000	588.000.000.000
1.1.2	Integrazione alla dotazione ordinaria ..... *	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ..... L.	499.700.000.000	548.000.000.000	588.000.000.000
	<b>CATEGORIA 2</b>			
	<i>Trasferimenti da parte della Camera dei deputati</i>			
1.2.1	Quota parte delle spese sostenute per assegni vitalizi ..... E.	10.500.000.000	13.000.000.000	15.000.000.000
1.2.2	Quota parte delle spese comuni di funzionamento ..... *	800.000.000	800.000.000	850.000.000
	TOTALE ..... L.	11.300.000.000	13.800.000.000	15.850.000.000
	TOTALE DEL TITOLO ..... L.	511.000.000.000	561.800.000.000	603.850.000.000
	<b>TITOLO II - Entrate contributive</b>			
	<b>CATEGORIA 3</b>			
	<i>Ritenuta su indennità parlamentari e contributi di riscatto</i>			
2.3.1	Ritenute su indennità parlamentari ..... L.	5.760.000.000	5.760.000.000	6.100.000.000
2.3.2	Contributi di riscatto ..... *	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ..... L.	5.760.000.000	5.760.000.000	6.100.000.000
	<b>CATEGORIA 4</b>			
	<i>Ritenuta su assegni vitalizi e contributi di riscatto</i>			
2.4.1	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto ..... L.	200.000.000	200.000.000	212.000.000
	TOTALE ..... L.	200.000.000	200.000.000	212.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziato 1995	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1995	1996	1997
<b>CATEGORIA 5</b> <i>Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto</i>				
2.5.1	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti ... L.	9.840.000.000	10.500.000.000	11.000.000.000
2.5.2	Contributi di riscatto ... *	50.000.000	50.000.000	53.000.000
	TOTALE ... L.	9.890.000.000	10.550.000.000	11.053.000.000
	<b>TOTALE DEL TITOLO ... L.</b>	<b>15.850.000.000</b>	<b>16.510.000.000</b>	<b>17.365.000.000</b>
<b>TITOLO III - Entrate diverse</b>				
<b>CATEGORIA 6</b> <i>Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi</i>				
3.6.1	Vendita di pubblicazioni e di stampati ... L.	320.000.000	330.000.000	350.000.000
3.6.2	Cessione materiale di consumo ... *	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
3.6.3	Introiti della buvette dei senatori ... *	180.000.000	180.000.000	180.000.000
3.6.4	Introiti del ristorante dei senatori ... *	-	-	-
3.6.5	Vendita di buoni-pasto per la mensa del personale ... *	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
3.6.6	Canoni collegamento banche dati del Senato ... *	100.000.000	100.000.000	100.000.000
	TOTALE ... L.	600.000.000	610.000.000	630.000.000
<b>CATEGORIA 7</b> <i>Redditi patrimoniali</i>				
3.7.1	Interessi attivi su depositi e conti correnti bancari e postali ... *	8.600.000.000	9.000.000.000	9.000.000.000
	TOTALE ... L.	8.600.000.000	9.000.000.000	9.000.000.000
<b>CATEGORIA 8</b> <i>Poste correttive e compensative di spese correnti</i>				
3.8.1	Recupero e reintegri vari ... *	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ... L.	-	-	-



Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1995	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1995	1996	1997
	<b>CATEGORIA 9</b> <i>Entrate non classificabili</i>			
3 9 1	Entrate eventuali ..... L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ..... L.	-	-	-
	TOTALE DEL TITOLO ..... L.	9.200.000.000	9.610.000.000	9.830.000.000
	<b>TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti</b>			
	<b>CATEGORIA 10</b> <i>Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche</i>			
4 10 1	Alienazione di macchine da ufficio ..... L.	6.000.000	6.000.000	6.000.000
4 10 2	Alienazione di attrezzature informatiche ..... *	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
4 10 3	Alienazione di strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti ..... *	12.000.000	12.000.000	12.000.000
4 10 4	Alienazione di arredi e tappezzerie ..... *	-	-	-
4 10 5	Alienazione di automezzi ..... *	45.000.000	45.000.000	45.000.000
4 10 6	Alienazione di altri beni mobili ..... *	2.000.000	2.000.000	2.000.000
	TOTALE ..... L.	65.000.000	65.000.000	65.000.000
	<b>CATEGORIA 11</b> <i>Riscossione di crediti</i>			
4 11 1	Riscossione di crediti ..... *	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ..... L.	-	-	-
	TOTALE DEL TITOLO ..... L.	65.000.000	65.000.000	65.000.000
	TOTALI DEI TITOLI I - II - III e IV ..... L.	576.315.904.326	607.985.000.000	642.910.000.000

## SPESA

Numero del Capitolo dell'anno finanziario 1995	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1995	1996	1997
<b>TITOLO I - Spese correnti</b>				
CATEGORIA 1				
<i>Cerimoniale e vigilanza</i>				
1.1.1	Cerimoniale e onoranze ..... L.	200.000.000	220.000.000	240.000.000
1.1.2	Spese di rappresentanza ..... *	1.700.000.000	1.700.000.000	1.700.000.000
1.1.3	Medagliette parlamentari ..... *	130.000.000	5.000.000	5.000.000
1.1.4	Servizi di guardia d'onore e di vigilanza ..... *	2.300.000.000	2.530.000.000	2.700.000.000
1.1.5	Conferenze interparlamentari e spese inerenti al funzionamento delle Assemblee internazionali ..... *	2.300.000.000	1.500.000.000	1.600.000.000
1.1.6	Spese per pubblicazioni di rappresentanza e libri d'arte ..... *	350.000.000	400.000.000	500.000.000
	TOTALE ... L.	6.980.000.000	6.355.000.000	6.745.000.000
CATEGORIA 2				
<i>Senatori</i>				
1.2.1	Indennità parlamentare ..... L.	70.000.000.000	74.200.000.000	78.600.000.000
1.2.2	Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno in Roma ..... *	16.400.000.000	16.400.000.000	16.400.000.000
1.2.3	Indennità di ufficio ..... *	3.500.000.000	3.800.000.000	4.000.000.000
1.2.4	Indennizzo suppletivo ..... *	-	-	-
1.2.5	Rimborso spese e indennità di missione ..... *	1.200.000.000	1.300.000.000	1.300.000.000
1.2.6	Spese per viaggi ..... *	11.000.000.000	11.000.000.000	11.000.000.000
1.2.7	Compensi ai componenti di commissioni di concorso ..... *	50.000.000	55.000.000	55.000.000
1.2.8	Partecipazione a corsi di lingue straniere ..... *	450.000.000	477.000.000	505.000.000
	TOTALE ... L.	102.600.000.000	107.232.000.000	111.860.000.000
CATEGORIA 3				
<i>Ex senatori</i>				
1.3.1	Assegni vitalizi ..... L.	88.000.000.000	90.000.000.000	92.000.000.000
1.3.2	Spese per viaggi ..... *	2.000.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000
	TOTALE ... L.	90.000.000.000	92.000.000.000	94.000.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1995	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1995	1996	1997
<b>CATEGORIA 4</b>				
<i>Personale</i>				
1.4.1	Retribuzioni al personale di ruolo ..... L	127.000.000.000	134.620.000.000	145.000.000.000
1.4.2	Retribuzione al personale a contratto a tempo indeterminato ..... »	2.300.000.000	2.438.000.000	2.600.000.000
1.4.3	Retribuzioni al personale a contratto a tempo determinato ..... »	600.000.000	630.000.000	630.000.000
1.4.4	Indennità diverse, rimborsi spese ed altri ... »	800.000.000	848.000.000	900.000.000
1.4.5	Compensi al personale di altre amministrazioni ..... »	5.720.000.000	6.000.000.000	6.300.000.000
1.4.6	Compensi per prestazioni di carattere professionale ..... »	700.000.000	800.000.000	850.000.000
1.4.7	Addestramento e qualificazione del personale ..... »	600.000.000	650.000.000	700.000.000
	TOTALE ... L	137.720.000.000	145.986.000.000	156.980.000.000
<b>CATEGORIA 5</b>				
<i>Previdenza e assistenza per il personale</i>				
1.5.1	Pensioni ..... L	70.000.000.000	78.000.000.000	83.000.000.000
1.5.2	Contributi previdenziali all'INPS ..... »	130.000.000	130.000.000	130.000.000
1.5.3	Contributi previdenziali all'INPDAP ..... »	6.800.000.000	7.000.000.000	7.200.000.000
1.5.4	Altri contributi previdenziali ..... »	200.000.000	100.000.000	100.000.000
1.5.5	Contributi sociali di malattia per il personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato ..... »	7.000.000.000	7.000.000.000	7.500.000.000
1.5.6	Contributi sociali di malattia per il personale a contratto a tempo determinato ..... »	60.000.000	60.000.000	60.000.000
1.5.7	Liquidazione del trattamento di fine rapporto al personale a contratto a tempo determinato ..... »	100.000.000	100.000.000	100.000.000
	TOTALE ... L	84.290.000.000	92.390.000.000	98.090.000.000
<b>CATEGORIA 6</b>				
<i>Attività di indagine, di controllo e di verifica</i>				
1.6.1	Inchieste parlamentari ..... L	2.500.000.000	2.500.000.000	2.500.000.000
1.6.2	Attività di indagine ..... »	1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000
1.6.3	Commissioni speciali e consultive ..... »	400.000.000	400.000.000	400.000.000
1.6.4	Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi ..... »	500.000.000	500.000.000	500.000.000
	TOTALE ... L	4.400.000.000	4.400.000.000	4.400.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1995	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1995	1996	1997
<b>CATEGORIA 7</b> <i>Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni</i>				
1.7.1	Resoconto stenografico ..... L.	2.500.000.000	2.700.000.000	2.800.000.000
1.7.2	Resoconto sommario ..... *	2.500.000.000	2.700.000.000	2.800.000.000
1.7.3	Disegni di legge, relazioni, documenti e stampati attinenti ai lavori parlamentari ..... *	4.200.000.000	4.500.000.000	4.500.000.000
1.7.4	Bilanci preventivi e consuntivi dello Stato ..... *	1.500.000.000	1.500.000.000	1.500.000.000
1.7.5	Pubblicazioni della Biblioteca ..... *	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.7.6	Pubblicazioni periodiche e speciali ..... *	400.000.000	500.000.000	500.000.000
1.7.7	Discorsi parlamentari ..... *	240.000.000	300.000.000	300.000.000
1.7.8	Regolamenti, bollettini ed altri stampati per uso interno ..... *	320.000.000	400.000.000	400.000.000
	TOTALE .... L.	11.710.000.000	12.650.000.000	12.850.000.000
<b>CATEGORIA 8</b> <i>Studi, ricerche e documentazione</i>				
1.8.1	Studi, ricerche e consulenze ..... L.	200.000.000	200.000.000	200.000.000
1.8.2	Collegamenti con banche dati e rapporti con Istituti di ricerca ..... *	200.000.000	150.000.000	150.000.000
1.8.3	Partecipazione ad organismi culturali e di ricerca ..... *	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.8.4	Conferenze e convegni di studio ..... *	200.000.000	100.000.000	100.000.000
1.8.5	Collaborazioni per la verifica degli oneri dei testi normativi ..... *	300.000.000	200.000.000	200.000.000
1.8.6	Convenzione Rai Televideo ..... *	320.000.000	340.000.000	350.000.000
	TOTALE .... L.	1.270.000.000	1.040.000.000	1.050.000.000
<b>CATEGORIA 9</b> <i>Acquisto di beni di consumo e di servizi</i>				
1.9.1	Contratti di locazione e per i servizi di gestione di immobili ..... L.	10.000.000.000	10.500.000.000	11.500.000.000
1.9.2	Gestione dell'autoparco ..... *	180.000.000	200.000.000	200.000.000
1.9.3	Noleggio di autoveicoli ..... *	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.9.4	Somministrazione di energia elettrica, gas e gasolio per riscaldamento ..... *	2.500.000.000	2.700.000.000	2.700.000.000
1.9.5	Somministrazione di acqua e approntamento del servizio antincendio ..... *	280.000.000	280.000.000	280.000.000
1.9.6	Prodotti igienico-sanitari e servizi di pulizia ..... *	3.300.000.000	3.500.000.000	3.500.000.000
1.9.7	Biancheria, tende, guide e simili ..... *	250.000.000	260.000.000	260.000.000
1.9.8	Utensili e strumentazione varia ..... *	30.000.000	30.000.000	30.000.000
1.9.9	Posate e stoviglie ..... *	60.000.000	37.000.000	37.000.000
1.9.10	Vestiaro di servizio ..... *	450.000.000	495.000.000	495.000.000
1.9.11	Trasporti, traslochi e facchinaggio ..... *	900.000.000	900.000.000	900.000.000
1.9.12	Oneri connessi all'invio della corrispondenza ordinaria pneumatica ..... *	820.000.000	820.000.000	820.000.000
1.9.13	Posta pneumatica ..... *	45.000.000	45.000.000	45.000.000
1.9.14	Canoni ed altre spese per l'utilizzo della rete telefonica ..... *	2.800.000.000	2.900.000.000	3.000.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1995	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1995	1996	1997
1.9.15	Carta, cancelleria e lavori di tipografia .... L.	1.100.000.000	1.100.000.000	1.100.000.000
1.9.16	Acquisti ed abbonamenti a giornali e periodici per la Biblioteca ..... *	400.000.000	420.000.000	420.000.000
1.9.17	Rilegature di libri e periodici della Biblioteca ..... *	250.000.000	300.000.000	300.000.000
1.9.18	Pubblicazioni ed abbonamenti per gli uffici ..... *	689.000.000	730.000.000	750.000.000
1.9.19	Pubblicazioni, ed abbonamenti per l'Ufficio stampa e la sala stampa ..... *	110.000.000	124.000.000	124.000.000
1.9.20	Teste di riconoscimento ..... *	22.000.000	22.000.000	22.000.000
1.9.21	Canoni di abbonamento alle agenzie di informazione ..... *	730.000.000	740.000.000	740.000.000
1.9.22	Prodotti e servizi per la riproduzione, duplicazione e microfilmatura documenti ..... *	270.000.000	290.000.000	290.000.000
1.9.23	Canoni di noleggio di attrezzature di riproduzione e microfilmatura documenti ..... *	850.000.000	850.000.000	850.000.000
1.9.24	Oneri connessi al funzionamento delle strutture sanitarie interne ..... *	100.000.000	110.000.000	110.000.000
1.9.25	Accertamenti sanitari ..... *	33.000.000	33.000.000	33.000.000
1.9.26	Svolgimento di concorsi ..... *	53.000.000	56.000.000	60.000.000
1.9.27	Acquisto di oggetti non inventariati ..... *	200.000.000	210.000.000	210.000.000
1.9.28	Servizi di lavanderia ..... *	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.9.29	Materiali di consumo per macchine da ufficio ..... *	100.000.000	110.000.000	110.000.000
1.9.30	Materiali di consumo per impianti, immobili e arredi ..... *	260.000.000	280.000.000	280.000.000
	TOTALE .... L.	26.882.000.000	28.142.000.000	29.266.000.000
	<b>CATEGORIA 10</b> <b>Assicurazioni</b>			
1.10.1	Assicurazioni per i Senatori ..... L.	3.230.000.000	3.300.000.000	3.300.000.000
1.10.2	Assicurazioni relative agli immobili ..... *	100.000.000	110.000.000	110.000.000
1.10.3	Assicurazione per la responsabilità civile relative agli autoveicoli ..... *	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.10.4	Assicurazioni contro gli infortuni aeronautici ..... *	130.000.000	130.000.000	130.000.000
	TOTALE .... L.	3.510.000.000	3.590.000.000	3.590.000.000
	<b>CATEGORIA 11</b> <b>Manutenzione</b>			
1.11.1	Manutenzione ord. di fabbricati ed impianti ..... L.	4.500.000.000	4.800.000.000	5.000.000.000
1.11.2	Manutenzione delle macchine da ufficio e Michela ..... *	170.000.000	170.000.000	170.000.000
1.11.3	Manutenzione delle attrezz. informatiche ..... *	1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000
1.11.4	Manutenzione degli strumenti di riproduzione e microfilmatura ..... *	250.000.000	250.000.000	250.000.000
1.11.5	Manutenzione degli arredi e delle tappezzerie ..... L.	400.000.000	400.000.000	420.000.000
1.11.6	Manutenzione degli automezzi ..... *	130.000.000	130.000.000	130.000.000
1.11.7	Manutenzione degli altri beni mobili ..... *	400.000.000	400.000.000	400.000.000
1.11.8	Pulizia e restauro delle opere d'arte ..... *	150.000.000	100.000.000	100.000.000
	TOTALE .... L.	7.000.000.000	7.250.000.000	7.470.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1995	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1995	1996	1997
<b>CATEGORIA 12</b> <i>Servizi informatici</i>				
1.12.1	Canoni di noleggio per attrezzature .....	1.200.000.000	1.300.000.000	1.300.000.000
1.12.2	Canoni di noleggi per programmi .....	1.300.000.000	1.300.000.000	1.450.000.000
1.12.3	Acquisto di prodotti informatici .....	600.000.000	800.000.000	850.000.000
1.12.4	Canoni per collegamenti telematici .....	700.000.000	500.000.000	500.000.000
1.12.5	Assistenza tecnico-applicativa .....	500.000.000	500.000.000	500.000.000
1.12.6	Dispositivi e prodotti ausiliari .....	100.000.000	100.000.000	100.000.000
	TOTALE ... L.	4.400.000.000	4.500.000.000	4.700.000.000
<b>CATEGORIA 13</b> <i>Servizi di ristoro</i>				
1.13.1	Provviste e servizi per la ristorazione dei senatori .....	1.300.000.000	1.400.000.000	1.500.000.000
1.13.2	Canoni per la somministrazione di servizi di ristoro al personale .....	1.500.000.000	1.600.000.000	1.600.000.000
	TOTALE ... L.	2.800.000.000	3.000.000.000	3.100.000.000
<b>CATEGORIA 14</b> <i>Trasferimenti a favore della Camera dei deputati</i>				
1.14.1	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per gli assegni vitalizi ..	3.600.000.000	3.600.000.000	3.600.000.000
1.14.2	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per le spese comuni di funzionamento .....	2.000.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000
	TOTALE ... L.	5.600.000.000	5.600.000.000	5.600.000.000
<b>CATEGORIA 15</b> <i>Trasferimenti a favore dei Gruppi Parlamentari</i>				
1.15.1	Contributi ai Gruppi parlamentari .....	15.000.000.000	15.000.000.000	15.000.000.000
1.15.2	Rimborso delle spese di consulenza, ricerca e collaborazione .....	20.000.000.000	20.000.000.000	20.000.000.000
	TOTALE ... L.	35.000.000.000	35.000.000.000	35.000.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1995	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1995	1996	1997
<b>CATEGORIA 16</b> <i>Trasferimenti a favore di organismi internazionali</i>				
1.16.1	Contributo all'Unione interparlamentare ... *	350.000.000	400.000.000	400.000.000
1.16.2	Contributi ad Assemblee parlamentari e ad altri organismi internazionali ... *	2.000.000	2.000.000	2.000.000
	TOTALE ... L.	352.000.000	402.000.000	402.000.000
<b>CATEGORIA 17</b> <i>Trasferimenti previdenziali</i>				
1.17.1	Contributo al Fondo di solidarietà tra i senatori ... *	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
1.17.2	Integrazione annua alla dotazione del Fondo di previdenza ... *	16.460.000.000	18.000.000.000	18.000.000.000
1.17.3	Contributo ordinario al Fondo di previdenza ... *	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ... L.	16.460.000.000	18.000.000.000	18.000.000.000
<b>CATEGORIA 18</b> <i>Contributi, elargizioni e sussidi</i>				
1.18.1	Contributo al seminario di studi parlamentari dell'Università di Firenze ... *	100.000.000	100.000.000	100.000.000
1.18.2	Contributo all'ISLE ... *	100.000.000	100.000.000	100.000.000
1.18.3	Contributo per spese funerarie ... *	300.000.000	300.000.000	300.000.000
1.18.4	Contributo al Circolo dipendenti Senato ... *	115.000.000	115.000.000	115.000.000
1.18.5	Contributi e sussidi diversi ... *	200.000.000	200.000.000	200.000.000
1.18.6	Elargizioni disposte dai membri del Consiglio di Presidenza ... *	65.000.000	65.000.000	65.000.000
1.18.7	Elargizioni disposte per conto dell'Istituto ... *	135.000.000	135.000.000	135.000.000
	TOTALE ... L.	1.015.000.000	1.015.000.000	1.015.000.000
<b>CATEGORIA 19</b> <i>Oneri non ripartibili</i>				
1.19.1	Imposte e tasse ... *	70.000.000	70.000.000	70.000.000
1.19.2	Rimborsi e reintegri ... *	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.19.3	Poste correttive e compensative di entrate correnti ... *	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.19.4	Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste ... *	14.216.904.326	12.623.000.000	21.482.000.000
1.19.5	Fondo per le spese derivanti da disposizioni giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni ... *	500.000.000	500.000.000	500.000.000
	TOTALE ... L.	14.886.904.326	13.293.000.000	22.152.000.000
	TOTALE DEL TITOLO ... L.	556.875.904.326	581.845.000.000	616.270.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1995	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1995	1996	1997
	<b>TITOLO II - Spese in conto capitale</b>			
	<b>CATEGORIA 20</b>			
	<i>Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato</i>			
2.20.1	Lavori di restauro, impianti e riparazioni straordinarie ..... L.	10.000.000.000	10.500.000.000	11.000.000.000
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>10.000.000.000</b>	<b>10.500.000.000</b>	<b>11.000.000.000</b>
	<b>CATEGORIA 21</b>			
	<i>Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche</i>			
2.21.1	Acquisto di macchine da ufficio ..... L.	200.000.000	200.000.000	200.000.000
2.21.2	Acquisto di attrezzature informatiche ..... *	1.400.000.000	1.400.000.000	1.400.000.000
2.21.3	Acquisto di strumenti di riproduzione e mi- crofilmatura documenti ..... *	330.000.000	330.000.000	330.000.000
2.21.4	Acquisto di arredi e tappezzerie ..... *	1.200.000.000	1.200.000.000	1.200.000.000
2.21.5	Acquisto di automezzi ..... *	300.000.000	300.000.000	300.000.000
2.21.6	Acquisto di altri beni mobili ..... *	600.000.000	800.000.000	800.000.000
2.21.7	Acquisto di opere d'arte ..... *	500.000.000	500.000.000	500.000.000
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>4.530.000.000</b>	<b>4.730.000.000</b>	<b>4.730.000.000</b>
	<b>CATEGORIA 22</b>			
	<i>Beni librari</i>			
2.22.1	Acquisto di libri ..... L.	300.000.000	300.000.000	300.000.000
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>300.000.000</b>	<b>300.000.000</b>	<b>300.000.000</b>
	<b>CATEGORIA 23</b>			
	<i>Somme non attribuibili</i>			
2.23.1	Interessi passivi ..... L.	60.000.000	60.000.000	60.000.000
2.23.2	Poste correttive e compensative delle entrate in conto capitale ..... *	50.000.000	50.000.000	50.000.000
2.23.3	Fondo di riserva per spese di investimento ..... *	4.000.000.000	10.000.000.000	10.000.000.000
2.23.4	Concessioni di anticipazioni ..... *	500.000.000	500.000.000	500.000.000
	<b>TOTALE ... L.</b>	<b>4.610.000.000</b>	<b>10.610.000.000</b>	<b>10.610.000.000</b>
	<b>TOTALE DEL TITOLO ... L.</b>	<b>19.440.000.000</b>	<b>26.140.000.000</b>	<b>26.640.000.000</b>
	<b>TOTALE TITOLI I E II ... L.</b>	<b>576.315.904.326</b>	<b>607.985.000.000</b>	<b>642.910.000.000</b>



## ALLEGATO 3

**RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE**

*(Seduta del Consiglio direttivo dell'Amministrazione del 23 maggio 1995)*

La relazione dello scorso anno poneva in primo luogo l'accento sulla politica di blocco del *turn over* già in atto dal 1992 e sulla conseguente stasi dei concorsi, che è continuata per tutto il 1994, se si eccettua il corso-concorso in via di ultimazione per un limitato numero di stenografi parlamentari concorso le cui procedure erano state, peraltro, impostate nel 1992.

Tale politica ha comportato una forte diminuzione del numero complessivo dei dipendenti, che sono passati dai 1.029 del maggio 1992 ai 940 della fine di febbraio 1995 e che si ridurranno ulteriormente nei prossimi mesi, allorchè verranno collocati a riposo altri quindici impiegati (che hanno presentato domanda di collocamento a riposo prima del blocco dei pensionamenti di anzianità regolato da due successivi decreti-legge e, infine, dalla legge 23 dicembre 1994, n. 724), senza contare un apprezzabile numero di dipendenti che, avendo conseguito il massimo dell'anzianità contributiva e non ricadendo nel blocco, lasceranno anch'essi l'Amministrazione a cadenza ravvicinata, con la conseguenza di ridurre ulteriormente il personale intorno alle 900 persone.

Partendo da questo dato di fatto si rende palese la necessità di programmare, nel corso del corrente anno, alcune assunzioni volte, in modo limitato e selettivo, a far fronte alle più gravi carenze di personale: si dovrà provvedere con priorità, previa ricognizione delle effettive esigenze, al reclutamento di un ristretto numero di funzionari della carriera direttiva e di coadiutori, nonchè dell'assunzione di aiuto bibliotecari da inquadrare nella carriera di concetto per far fronte alle esigenze non solo della Biblioteca ma anche dell'Archivio storico che, analogamente a quanto realizzato da anni presso la Camera dei deputati, dovrà dare adeguata e scientifica sistemazione ad un materiale documentario molto vasto e prezioso. Ciò al fine di scongiurare gli effetti negativi di un blocco dei concorsi troppo prolungato, effetti sui quali si era già soffermata la relazione dello scorso anno, sottolineando come «un'attenta e oculata gestione del personale presuppone la sua acquisizione con ritmi regolari e in quantità contenute ai fini della conservazione di un elevato livello qualitativo».

In ogni caso i tempi tecnici per l'effettuazione dei concorsi porteranno inevitabilmente a differire le assunzioni cui si è fatto cenno al 1996, quando la consistenza complessiva del personale, anche per gli ulteriori inevitabili pensionamenti dovuti ai raggiunti limiti di età, sarà ormai ad un punto critico.

Occorre, peraltro, che le future assunzioni siano inserite in una visione «strategica» dell'Amministrazione e che - ferma restando la necessità di provvedere alla copertura delle più gravi carenze che gli innanzi

indicati pensionamenti determinano - si evitino assegnazioni «a pioggia» dei nuovi assunti.

Nel contempo, i problemi relativi alla consistenza del personale vanno collegati strettamente con quelli dell'orario di lavoro - su cui è in atto fra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali un confronto che è auspicabile dia quanto prima i suoi frutti - e con quelli relativi alla verifica complessiva dell'attuale utilizzazione delle risorse umane e materiali.

Al riguardo è da ritenere che, pur essendo l'Amministrazione del Senato all'altezza dei propri compiti, la quantità, la qualità e la diversificazione dei servizi da essa offerti possano essere migliorati, a parità di costi, soprattutto introducendo modificazioni all'ordinamento del personale tali da consentire una complessiva rimotivazione di tutta la struttura ed una maggiore flessibilità nell'impiego delle risorse umane.

A questo fine è ragionevole immaginare che l'analisi, la progettazione e la ristrutturazione debbano svolgersi sui seguenti tre piani: riesame delle aggregazioni organizzative e del loro funzionamento; revisione dei moduli direzionali e ridefinizione dei criteri di valutazione per la progressione di carriera del personale, al fine di creare un sistema premiante e incentivante per tutto il personale del Senato; definizione e controllo dell'azione amministrativa, dei costi e del rendimento di essa.

In questo contesto particolarmente utile appare un'attenta ricognizione e verifica dei risultati ottenuti con la recente organizzazione ed il nuovo orario di lavoro della carriera ausiliaria, provvedimenti attraverso i quali si è inteso far fronte alle necessità di una più efficiente utilizzazione del personale nonché alla sua accentuata riduzione verificatasi negli ultimi anni che risalta ancora di più a seguito del continuo aumento delle superfici dei palazzi del Senato e del numero delle portinerie.

Nel corso del 1994 è proseguito il programma di informatizzazione capillare e diffusa sia degli uffici del Senato sia delle strutture politiche collegate (in particolare, i Gruppi parlamentari).

Al febbraio 1995 risultano installati anche 350 Personal Computer e sono state realizzate o sono prossime alla realizzazione oltre 10 reti locali interconnesse tra loro e con l'elaboratore centrale.

Superate alcune difficoltà progettuali, legate soprattutto alla connettività dei sistemi, l'Amministrazione e gli organi politici del Senato si avviano verso un sistema informativo molto articolato e complesso.

Giova peraltro sottolineare che la situazione relativa alla utilizzazione informatica in Senato è molto diversificata: accanto a settori nei quali l'informatica è profondamente penetrata e le nuove tecniche sono utilizzate con risultati eccellenti, vi sono altri comparti nei quali l'informatica è penetrata solo in misura limitata, ovvero con un'utilizzazione non adeguata.

Al fine di realizzare adeguati ritorni dell'investimento informatico ed evitare che esso non sia adeguatamente produttivo, è stato avviato, con il conforto di puntuali suggerimenti da parte del Collegio dei Questori, un programma di formazione e di costante aggiornamento all'uso delle tecniche informatiche la cui conoscenza, a diversi livelli e a seconda delle funzioni, dovrà essere richiesta anche nei concorsi di accesso alle carriere del Senato. L'attuazione del programma in parola va visto inoltre nell'ottica di più efficienti aggregazioni organizzative e funzionali, di cui si è fatto cenno in precedenza.

Del resto, l'avvio di un processo in questa direzione è rappresentato dalla sperimentazione da parte degli stenografi del CAT (*computer aided transcription*) e della *dictation machine*: si tratta di strumenti che, in prospettiva, potrebbero essere risolutivi anche se per il momento non si rivelano in grado di dare quei risultati positivi prospettati nella precedente relazione. Nella stessa prospettiva una particolare menzione merita altresì il progetto, in fase di sperimentazione, presso il Servizio dei Resoconti per l'informatizzazione del resoconto sommario che si propone l'ambizioso obiettivo di tagliare drasticamente i costi di composizione tipografica del resoconto, stimabili intorno al 40 per cento dell'onere complessivo per gli stampati. Tale progetto postula peraltro un'adeguata struttura organizzativa anche per le complesse implicazioni di acquisizione e trattamento informatico unitario (nel resoconto sommario e stenografico) dei testi normativi, degli ordini del giorno e di tutti gli strumenti ispettivi.

Durante il 1995 dovranno altresì essere collaudate le procedure informatiche elaborate per dare attuazione al cosiddetto «ciclo della spesa» che, connettendo tutti i Servizi con competenze in materia di spesa e il Servizio di Ragioneria ad unica banca-dati, ha come obiettivo l'accesso in tempi reali alle informazioni concernenti il bilancio e le pratiche di autorizzazione della spesa in corso.

In attesa di una più attenta riconsiderazione dell'assetto complessivo dell'Amministrazione, appare necessario procedere sin d'ora ad alcuni aggiustamenti delle strutture che, peraltro, vanno nel senso di una più razionale distribuzione delle risorse.

In particolare, si tratta di dare la cornice organizzativa e amministrativa, attraverso il ripristino di un apposito ufficio in precedenza esistente, alle attività di documentazione-stampa svolte dal Servizio studi. Tale Ufficio inoltre dovrebbe per esigenze di funzionalità, trovare un diverso collegamento e possibilmente una diversa più unitaria struttura organizzativa con le attività del tutto omologhe, cioè per l'appunto di documentazione, svolte dall'apposito Ufficio esistente presso il *Gabinetto del Presidente*, senza ovviamente interferire in alcun modo sulle funzioni autonome e tradizionali di *Spokesman* dell'Ufficio stampa del Presidente e senza che venga meno alcuna delle attività svolte da tale Ufficio in collegamento con il Gabinetto.

Dovranno essere altresì oggetto di attenta valutazione i problemi organizzativi connessi all'impegno richiesto all'Amministrazione per seguire nel migliore dei modi le attività delle assemblee internazionali permanenti, ormai in numero di cinque, nonché quelle delle istituzioni europee la cui ormai vastissima produzione normativa, unitamente alla proliferazione degli organismi collaterali richiedono supporti e strutture adeguate. Altra esigenza meritevole di attenzione è quella connessa al ripristino quanto prima del capillare collegamento fra l'attività delle commissioni e le funzioni di ricerca e di documentazione svolte dal Servizio studi attraverso il cosiddetto funzionario «interfaccia».

Appaiono inoltre maturi i tempi per una revisione del Regolamento d'amministrazione e di contabilità per renderlo più adeguato alle mutate esigenze dell'Amministrazione, pur nel rigoroso rispetto dei fondamentali principi di contabilità.

È infine da ricordare, come già si era fatto nella relazione dello scorso anno, il progetto della nuova biblioteca del Senato, che sarà intitolata a Giovanni Spadolini, come suggerito dal Presidente del Senato. Si tratta di un'opera che impegnerà per tempi non brevi cospicue energie e risorse e che dovrà essere realizzata con l'apporto di tutti i Servizi interessati, oltre a quello della biblioteca: in particolare il Servizio dell'Amministrazione e del patrimonio.